

IL CARRISTA D'ITALIA



*Ferrea mole
ferreo cuore*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mensile - A. XXVI - N. 4 (120°) - Giugno 1984
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



*"AURORA"
ROSSOBLU
NEL
VICTORIA
IN
AUSTRALIA
PER LE PRIME
ELEZIONI
SOCIALI*

*DA DE VITA
A
GIANNATTASIO
IL
PRESTIGIOSO
COMANDO
DELL'"ARIETE"*



ENTUSIASMO ROSSOBLU IN AUSTRALIA

PRIME ELEZIONI DEI CARRISTI DEL VICTORIA e CELEBRAZIONE DELL'EVENTO

Presente il Delegato A.N.C.I. per l'Australia, Capitano Ing. Giuseppe Laginestra — medaglia d'Argento al Valore Militare e superstite dell'affondamento del «Conte Rosso», avvenuto il 24 maggio 1941 nelle acque di Siracusa —, nella sala «Aurora», hanno avuto luogo le prime elezioni per eleggere il Comitato Direttivo dell'appena costituita Sezione Carristi del Victoria: Sergente «Laureti Valentino», eroe senza medaglia.

Ultimate le elezioni, il Presidente del Seggio, Laginestra, ha comunicato che il Sig. Antonino Failla, già Delegato per il Victoria, è stato eletto all'unanimità Presidente del-

zioni d'Arma, la Confederazione dei Combattenti, rappresentata dal Cav. Gino Grandine, la Polizia di Stato dal Maresciallo Cucciardi, l'Associazione dei Sotto-Ufficiali in congedo dal Serg. Magg. Carlo Musco, la Sezione Italiana della Australian Soldiers League, presieduta dall'Avvocato Dino De Marchi, ex Ufficiale dell'Esercito australiano e Presidente del Comitato di Cooperazione fra Associazione Combattentistiche e d'Arma, operanti nel Victoria, la Federazione dei Combattenti alleati (F.I.D.C.A.), con il suo Presidente Cav. I. Cammaroto ed alcuni Artiglieri presenti, una folla di oltre 200 persone; dal pranzo di gala che ha avuto luogo nella stessa elegante sala «Aurora» decorata a festa.

Una ricca lotteria e le danze animatissime si sono protratte fino alle ore 18.30 quando la Festa si è conclusa con un minuto di raccoglimento per i caduti di tutte le guerre e con il suono delle note del silenzio.

Nel corso della cerimonia hanno pronunziato parole di circostanza il Presidente eletto Sig. Antonino Failla, il Delegato dell'Associazione A.N.C.I. per l'Australia Ing. Giuseppe Laginestra, che ha Sede a Sydney, il dott. Natale Benussi, in rappresentanza del Consolato Generale d'Italia a Melbourne dott. Antonino Provenzano, Mr. Bert Stobart Vice-Presidente della R.S.L. del Victoria (Returned Soldiers League Australiana), ed infine il grande Ufficiale Carlo Valmorbida.



Un gruppo degli ospiti d'onore mentre attende il tradizionale ingresso in sala delle Bandiere combattentistiche e d'arma. Da sinistra: la signora De Marchi, l'Avv. De Marchi, la signora Stobart, l'Ing. Giuseppe Laginestra Presidente ANCI d'Australia, il grande Uff. C. Valmorbida, il Dott. N. Benussi in rappresentanza del Consolato Generale d'Italia, il sign. A. Failla Presidente ANCI di Melbourne, il Comm. G. Di Salvo, la signora Grandine, il Cav. Grandine, il Cap. Inserra.

la Sezione e che i Carristi: Sergente Alborea Pasquale, Di Marco Paolo, Liuzzi Rocco, Pulvirenti Giuseppe, Sollazzo Pino e Pietro Niero sono risultati eletti come «collaboratori». A data da destinarsi, ha aggiunto, si procederà alla distribuzione delle cariche.

Subito dopo la meravigliosa giornata estiva non ha tenuto lontane, né alcune Associazioni combattentistiche e d'Arma tra cui ricordiamo, La Casa del Soldato Italiano, con il suo Presidente A.G. Bernobich, la Sezione degli Ufficiali in congedo, rappresentata dal Capitano Pietro Inserra, che è pure Presidente del Comitato di Intesa fra Associa-

Diamo infine notizie del telegramma fatto pervenire all'Associazione dal Presidente Nazionale:

At costituzione nuova Sezione Carristi Melbourne mi est grato esprimere at nome Associazione tutta et mio personale vivo fervido augurio per vita associativa carristi Australia stop con particolare commozione seguiamo sforzo organizzativo componenti nuova sezione che mantengono vivo in terra lontana nome Italia ed spirito «Fiamme Rosse Blu» stop.

Presidente Nazionale Generale Enzo Dal Pozzo.

LE FOTOGRAFIE DELLA COPERTINA PER DUE IMPORTANTI AVVENIMENTI

Foto in alto: un gruppo di Carristi appartenenti alla Sezione di Melbourne (Australia). In piedi da sinistra: Di Marco Paolo, Sollazzo Giuseppe, Pulvirenti Giuseppe, Pinnuto Giuseppe, Marchese Angelo, Feleppa Nicola, Liuzzi Rocco, Capponi Mario, la Figlia del socio Liuzzi, Frasca Salvatore, Alborea Pasquale, Pennisi Nicolò. (Seduti da destra): Frolla Matteo, Failla Antonino già delegato del Victoria ed eletto Presidente, la Signora Failla Gaetana madrina del Labaro della Sezione Carristi, Ing. Giuseppe Laginestra, Ufficiale Carrista decorato al Valor Militare e Presidente ANCI d'Australia, Niero Piero e Guardabasso Bruno.

* * *

Foto in basso: cambio di Comandante dell'«Ariete». Il gen. Alberto Danese, comandante del 5° Corpo d'Armata saluta il gen. De Vita (all'estrema sinistra di chi guarda) e augura un buon lavoro al gen. Giannattasio (a destra).

AD ALCAMO NUOVA SEZIONE CARRISTA UN ESEMPIO PER IL SUD

Finalmente, è il caso di dirlo, una bella notizia dal Sud: ad Alcamo, in provincia di Trapani è stata costituita una Sezione dell'Associazione Carristi. Presidente è stato eletto il carrista dott. Benvenuto Damiano.

In un momento nel quale il Sud è quasi del tutto assente (meno in qualche grossa città) nella vita associativa, il vedere che vi è qualcuno che ha la buona volontà e la iniziativa di costituire una Sezione nuova, dà conforto e speranza. Chiaramente si tratta di «volere», perché sappiamo che nel Sud vi sono migliaia di carristi, anziani e giovani che, se attivizzati, ben volen-

tieri entrerebbero nella nostra grande famiglia.

Bravi, amici di Alcamo, ed auguroni!

Alcamo è una città di 50.000 abitanti, con una economia prevalentemente agricola.

Essa sorge nella parte nord-orientale della Sicilia, tra Palermo e Trapani, a pochi chilometri dal mare. Vi nacque il famoso poeta Cielo di Alcamo (XIII secolo) autore del più antico poema amoroso in lingua italiana.

Alcamo fu fondata da Federico II di Svevia nel 1233 (e ci sono voluti 751 anni perché vi venisse fondata una Sezione carrista!).

VALDAGNO PER GIOVANNI CRACCO

Con una semplice cerimonia, piena però di significato, è stato ricordato sabato mattina il 41° anniversario del sacrificio di Giovanni Cracco, medaglia d'oro alla memoria per il suo eroismo in combattimento. Numerose le rappresentanze dei carristi, di autorità civili e militari radunatesi alle scuole elementari di Novale dedicate all'eroico combattente, per partecipare al

della fanfara dei bersaglieri della 31ª Brigata corazzata Curtatone di Bellinzago.

La direttrice didattica del 2° circolo, Isabella Saulle, ha spiegato i motivi della cerimonia nel ricordo di un concittadino distintosi nell'adempimento dei propri doveri, di un bell'attaccamento ai sentimenti familiari, di fede negli ideali comuni. Brevi interventi commemora-



Da sinistra: il gen. Pachera, il ten. col. Caccavale, comandante del 1° battaglione carri, il sindaco di Valdagno, la sorella della M.O. Cracco, il cav. uff. Castaman, presidente della Sezione di Valdagno.

rito religioso celebrato dal cappellano don Mariano Bicego, presenti nel piano superiore e in un'aula dell'entrata anche gli alunni; è intervenuta pure la sorella di Giovanni Cracco, Maddalena. Un bambino ha letto la motivazione della medaglia d'oro. Hanno accompagnato la messa i canti degli alunni e le note

tivi sono stati tenuti dal col. Aldo Caccavale, comandante del 1° Btg. Carri di Bellinzago, intitolato alla M.O. Giovanni Cracco, e dall'assessore comunale Progresso.

Il presidente Nazionale ANCI era rappresentante del gen. Pachera presidente regionale del Trentino-Alto Adige.

PREMIATO IL CALENDARIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il Centro Internazionale d'Unifologia Iconografia e Scenografia Storico Militare ci ha comunicato che il « calendario 1984 », edito dalla nostra Associazione ed inviato al Centro per partecipare alla 14ª edizione del Concorso Nazionale « Maresciallo d'Italia Ettore Bastico » per calendari militari ha conseguito il 4° premio della Categoria Enti Militari vari ed Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

Senza autoincensamenti... possiamo dire che il risultato del Concorso è di piena soddisfazione per noi. Era la prima volta che l'ANCI stampava il Calendario e lo ha fatto con molte difficoltà tecniche, causa gli impegni delle tipografie a fine anno. Avere ricevuto un premio in un concorso così prestigioso, a livello nazionale, ripaga l'idea e la realizzazione della Presidenza Nazionale.

Il premio è stato ritirato dal Presidente Nazionale gen. Del Pozzo in una cerimonia.

LA DIMISSIONI DI CAMERA DA VICE PRESIDENTE NAZ.LE. LO SOSTITUISCE ANTONIO MONTUORO

Nel numero scorso demmo notizia delle elezioni delle nuove cariche nazionali dell'ANCI; tra queste, la nomina, a vice-presidente nazionale, del gen. Luigi Camera, con una bella dimostrazione di affetto e di fiducia.

L'amico Gigi, che aveva in un primo tempo accettato la candidatura, successivamente, in considerazione di particolari situazioni che non gli avrebbero consentito la necessaria disponibilità di tempo per assolvere, con la dedizione di sempre, il suo mandato, ha rassegnato a malincuore le dimissioni; un gesto che va apprezzato per onestà e realismo, e che fa onore ad un carrista che sia nel servizio attivo che in seno all'Associazione ha dato sempre il meglio di se stesso, cioè « tanto ».

Auguriamo a Camera — che continua la sua collaborazione, specie al giornale — la serenità che merita.

Gli succede, nella carica di vicepresidente nazionale, il gen. Antonio Montuoro, che seguiva Camera nel numero di voti conseguiti. Il gen. Montuoro non ha bisogno di presentazione; egli ha lasciato da poco il servizio e siamo certi continuerà ad essere il carrista entusiasta ed appassionato di sempre. Affettuosi auguri di « buon lavoro ».

UNO "DELL'ARIETE"

Ci sono voluti oltre 10 anni, ma infine ho ritrovato tutto me stesso! Dieci anni, da quando ritornai dalla prigionia di guerra, da quando buttai la divisa alle ortiche, da quando la guerra mi aveva accasciato, vilipeso ed abbruttito sì da aver solo fretta di rinchiudermi nel più cupo degli egoismi, maledire l'Italia e gli italiani, molto odiare e poco amare, vivere solo di inerzia fisica, ignaro di ogni bene (che fosse pure Iddio, la Patria o la Famiglia), gridare al tradimento ed alla viltà umana e... cercare magari la morte, anche nel più banale dei modi, come la grande risanatrice di tutti i miei mali.

«Barabba» fui, ma subito la mia famiglia, per prima, iniziò quel lento, metodico, incessante martellamento sulla mia anima perduta e sul mio cervello che infine mi fece giungere al primo approdo: Famiglia e, con essa, Iddio.

In pochi anni, a circa metà del ciclo, ritrovai i volti più cari ed anche nuovi volti, come venuti in terra a portarmi la voce dell'Onnipotente: «Non disperare, figlio mio, la vita continua».

Come rinato, sentii il soffio vivificante e mi illusi di essermi riasestato.

Dopo una lunga giornata vissuta a lavorare come una bestia da soma (spesso anche a dispetto dei Santi; ma infine... «guadagnerai il pane col sudore della tua fronte») andavo alla ricerca di pace là accanto al focolare; ma la radio, il giornale, il libro, l'invito degli amici, delle associazioni, e tante altre cose frastornavano i minuti più preziosi e... rabbia, isolamento, sconforto. Ma allora?... Sempre e sempre in alto mare?

Mancava, sì: non avevo ancora ritrovato il terzo bene, inestinguibile: la Patria, l'amore alla terra terra dei padri, alle tradizioni!

Iddio, Patria, Famiglia, proprio così, in ordine d'importanza: l'uno dopo l'altro; e senza Iddio non c'è Patria e Famiglia; e senza Iddio e Patria non c'è Famiglia. E con Dio, Patria e Famiglia c'è l'uomo.

Ed io, l'anello l'ho infine rinsaldato, col travaglio dei semplici e degli umili, col sommo viatico della Fede, di quella Suprema che predica agli uomini il verbo dell'«ama il tuo prossimo come te stesso».

Ma io non sono dei primi, sono l'uomo della strada, sono una modesta unità di quei milioni di esseri umani che solo la buona volontà ed i più sani intendimenti sanno rimettere in carreggiata.

E in carreggiata finalmente mi sono sentito quando, giorni or sono, quasi in forza di un destino ineluttabile, mi ritrovai nei ranghi soldato fra soldati, alla festa del mio reggimento del tempo della guerra,

quella del 1940-43, la guerra perduta, ma sempre guerra, coi suoi eroismi, i suoi sacrifici, le sue battaglie, le sante battaglie, i suoi Caduti, il suo Onore: il 132° Carristi «Ariete», la Divisione fantasma del deserto di Libia, immortalato ai posteri con la medaglia d'oro alla bandiera:

«Poderoso strumento di guerra, fuso in un unico blocco di macchine, energie e cuori, iniziò sul suolo marmarico la sua vita di dedizione, di sacrificio e di vittoria, recando con la più severa preparazione l'ardore puro dell'ideale e della giovinezza. Tappe di conquiste e di gloria, lotte titaniche di corazze contro corazze: Bir El Gobi, Sidi Rezegh; munitissimi capisaldi, smantellati e travolti; quota 204 di Ain El Gazala, El Duda, Bir Hacheim, Dahar El Aslagh; infaticabile pulsare di motori, ansia ardente di incalzare sempre più il nemico battuto nelle nostre terre ed in ritirata verso l'est oltre i confini: da Tobruk a El Alamein. Affrontò sempre un avversario agguerrito e superiore per numero e potenza, lottando incessantemente in ambiente naturale fra i più inospitali della terra; due volte si immortalò nella storia dell'offerta estrema, due volte risorse più forte per virtù di capi e generosità di gregari. Nella unità morale dei Caduti e dei vivi dimostrò saldezza e compagne degne dello spirito della razza e delle più belle tradizioni millenarie dell'Esercito italiano. - Bir El Gobi, 18 novembre 1941 - El Alamein, 3 luglio 1942».

E nei ranghi c'era il mio Colonnello (ora meritatamente Generale... ma della riserva) Enrico Maretta, con tante medaglie d'argento e di bronzo e al valor militare e con tanto e tanto azzurro sul petto da sfidare quello dei cieli.

E lui, più di me ancora, infine anche lui, il rude condottiero di masse corazzate, l'impassibile e freddo calcolatore alla testa dei suoi carri, il manovratore abile, deciso ed irruente, anche lui fu incapace di trattenere le lacrime di nostalgia e di passione mai spenta!

Lui, fondatore e primo comandante del reggimento (Terra d'Africa, 1° settembre 1941), lui sempre in testa — un ciclo operativo sotto l'altro, senza mai sostare che per l'«abbeverata», per riformare i reparti, per i munizionamenti, per i rinforzi, per le riparazioni, per quei rifornimenti di viveri e carburanti che Iddio solo lo sa come potessero giungere su interminabili piste nel più lontano deserto a orizzonti sterminati — lui, anche lui, presente!

Battaglie su battaglie mai perdute, i carristi sempre obbedienti ai suoi ordini, spirito di unità mai

di Antonio Bertozzi

una volta domo, la Divisione Fantasma «Ariete» avanzava in terra d'Africa. Bersaglieri e fanti e artiglieri e tutti, come autentiche tribù guerriere, si lanciavano nella mischia con una sola e ferma volontà di vittoria.

Ed era sempre vittoria, ed il certo venne. Maretta può gloriarsi della Medaglia d'Oro assegnata alla bandiera del suo reggimento: ancora il 27 maggio 1942, primo giorno di combattimento nei duri scontri di Bir Hacheim (dopo i quali, con giorni e notti di fuoco ininterrotto, cadde il 20 giugno la inespugnabile fortezza di Tobruk ed iniziò la grande cavalcata su El Alamein), ferito gravemente alla testa, ritornò all'alba del 28, al comando del suo reggimento! Il capo fasciato da metri e metri di bende bianche, non era altro che due occhi infossati per vedere ed una bocca per respirare.

Da allora il 27 maggio di ogni anno il 132° Carristi «Ariete» rinserra i ranghi e celebra la «Festa del Reggimento»!

Maretta, modesto e semplice, col sommo viatico della Fede, abbandonato il combattimento il 18 settembre 1942 per una nuova ferita (questa volta alle gambe, ché i campi minati non gli hanno saputo perdonare), ha rinsaldato l'anello anche lui, dopo 15 anni!

Anche voi, dunque, colonnello (ma ora mi ricorderò che siete generale) guarito per lisi e non per crisi. Con voi, certamente tutti, tutti i vostri carristi, quelli che erano e quelli, i vostri Caduti, che purtroppo non torneranno più!

Onore e vanto ai giovani, al signor Colonnello oggi comandante del 132° carristi «Ariete», ai suoi ufficiali, ai suoi sottufficiali, a tutti i suoi carristi, a tutti i carristi d'Italia, che ai veterani sanno guardare col retaggio delle tradizioni, degli ideali e delle glorie, anche se nate nelle più avverse fortune.

Tradizioni, ideali e glorie sono i vincoli inenarrabili perché gli italiani, tutti gli italiani, sappiano ritrovare la loro strada.

ANTONIO BERTOZZI

Il passato è passato e... guardiamo al futuro!

In questo spunto, avuto già da tanti anni, rivivo il plafond della vita dell'uomo di ieri, di oggi e di sempre. Non è quindi memo, né espressione di vanto, né tanto meno di protesta o di addebito a chi invoca continuamente pace, pace, pace...

E' forse il viatico al comportamento dell'uomo di ieri, di oggi e di sempre!

Antonio Bertozzi

BRILLANTE RIEVOCAZIONE DI EL ALAMEIN

Come si ricorderà, la Sezione ANCI di Milano organizzò in occasione del 40° Anniversario della Battaglia di El Alamein, un riuscitissimo Pellegrinaggio ai Sacrali Italiani, Tedesco ed Inglese, la cui eco ancora non si è spenta.

Per ricordare questa eccezionale iniziativa di reverente omaggio ai Caduti di entrambi i fronti, la Sezione milanese ha svolto nel marzo scorso un Pomeriggio cinematografico con la proiezione di film e diapositive scattate ad El Alamein.

Alla proiezione assistettero circa duecento Soci e Familiari, i rappresentanti di altre Associazioni d'Arma nonché le Sezioni ANCI di Como, Monza, Parma, Varese e Vigevano.

Delle Autorità civili e militari invitate intervenne soltanto il Vice Comandante della Brigata «Goito». Un po' pochino, non Vi pare?

Le uniche Autorità che molto cortesemente ci risposero furono il Sindaco di Milano ed il Comandante del 67° Fanteria.

Ma ciò che più interessa sottolineare è stata la graditissima presenza del Console di S.M. Britannica ed alcuni Membri della Associazione Afrika Corps fra i quali piace ricordare il Capitano Armbruster interprete «personale» di Rommel dal 1941 al 1943 il quale ci portò in visione un ricco album di foto ed altri documenti africani che riscosero il vivissimo interessamento di tanti nostri Reduci.

Come si vede: da un avvenimento cinematografico si sviluppano insospettiti e piacevoli risvolti di ricordi!

Le due presenze: britannica e tedesca sottolineano lo spirito di fraternità e di comprensione, superante ogni lontano odio, che animò il Pellegrinaggio della Sezione di Milano.

Ulteriore conferma che la strada da noi intrapresa è quella giusta malgrado il persistente assenteismo

e la caparbia apatia delle nostre Autorità governative.

Questo sarebbe un discorso che ci porterebbe ben lontani e perciò, anche se a malincuore, lo tronchiamo.

Duplici era lo scopo di questo pomeriggio cinematografico: far rivivere in coloro che parteciparono al Pellegrinaggio l'eco di indimenticabili ricordi e tentare di far comprendere a chi ancora non ha avuto occasione di visitare tali sacri luoghi, la maestosa affascinante atmosfera che aleggia ad El Alamein in modo che senta la «necessità» di conoscerli.

Questo duplice scopo riteniamo di averlo raggiunto dato il successo sottolineato dal pubblico al termine della proiezione nonché la ripetuta richiesta di ripetere da parte nostra un Pellegrinaggio ad El Alamein.

Il film e le diapositive sono ben impostati sia dal lato tecnico sia per la colonna sonora. Era quindi più che meritato il plauso rivolto ai tre operatori: il Carrista Gaggino per il film ed il Bersagliere Cattabriga ed il Carrista Cannito per le diapositive. Ai tre operatori venne offerto uno speciale ricordo. Eguale omaggio venne presentato a tutte le Autorità, Associazioni e Sezioni ANCI presenti.

Unica nota amara di questa giornata veramente brillante è il constatare l'indifferenza e la pigrizia morale di tanti, diciamo pure di troppi; soci carristi i quali disertando questa manifestazione hanno voluto dimostrare assoluta mancanza di senso civico e di spirito di riconoscenza verso gli Eroi di El Alamein.

Non avere la forza di voler dedicare poche ore di un pomeriggio domenicale per recarsi in un locale della propria città e quindi a due passi da casa, per assistere alla proiezione di un film che onora la propria Associazione è veramente deprimente ed ingiustificabile!

F. Amici

PER I REDUCI DEL LIBANO

Signor Direttore,

la mia professione mi mette quotidianamente a contatto con le più svariate categorie di cittadini; per ragioni anagrafiche, i contatti più frequenti li ho con i giovani.

Ebbene, proprio da loro ho avuto osservazioni e proposte che condito in pieno e che brevemente Le ripeto.

Si tratta dei soldati reduci dalla «missione di pace» nel Libano.

Ufficialmente molti sono stati i riconoscimenti: in via del tutto ipotetica, moltissime le promesse di ricompense e di promozioni.

Orbene, quei giovani che in difficili, talvolta tragiche, sempre pericolose situazioni hanno tenuto alto il buon nome d'Italia, all'infuori dei citati enormi delle più alte Autorità civili e militari, nient'altro hanno avuto: essi, in generale, lamentano, giustamente, l'indifferenza che li circonda.

Quci soldati, paghi del dovere compiuto, non accampano pretese di sorta e ciò torna a loro grande onore.

Ma è possibile che, oltre ad elargire belle parole, null'altro si possa fare? Sarà così difficile procurare loro un lavoro, anche modesto, privilegiandoli su altri giovani rimasti apatici spettatori?

Oppure avviarli, gratis si intende, a corsi di qualificazione che possano agevolare la conquista di una sistemazione?

Claudio Calzolari

La nobile proposta del carrista serg. Calzolari ci trova particolarmente recettivi.

E noi la facciamo nostra di tutto cuore, anche se crediamo che, dopo lo strumentalizzato solenne ritorno dei nostri bravi soldati, parafrasando una vecchia canzone, nell'Italia di oggi, ai «reduci» — che tali essi sono — verrà detto «chi (non) ha avuto, (non) avuto, (non) avuto».

LA BALLATA DER CARRISTA

Quando sentite er rombo der motore
da fà tappà l'orecchi a tutti quanti,
correte a la finestra che davanti
c'è er carrista che passa, c'è il suo cuore.
Un core come tanti, ma là dentro
er sangue batte quasi a cento all'ora,
ahi vojja a baccaija, chi sta de fora
non po capi sta gioia, s'ardimento.
S'ammirano li fanti, l'artijeri,
li baldi alpini ed anche la marina;
puro se in fretta vanno i herzajeri,
cor carro, amico, arrivi sempre prima.
Certo ce vo' fatica, devozione
pe' mantene sto fregno, lucidallo;
ma er carrista se sa, no' pe' vantallo,
ha sempre lavorato co' passione.
E tra 'no sguardo all'ojo, ar radiatore,
ai mozzi, al cambio ed a mill'antre cose,
curate le magagne più rognose...

c'è sempre poi da batte er connettore.
Perché, a vorte, se sa, 'sti carr'armati
so'capricciosi come le donnette;
vanno trattati bene, coccolati,
e allora, caro, sembrano saette.
Risemo sempre li, famme er piacere,
er carro ormai è er mezzo più completo;
se tutti l'antri devono sta dietro
nun è corpa del fante o del genere.
Ar carro se ce fai affidamento,
cammina e va sicuro dappertutto:
spara, mitraja, insomma fà de tutto;
se ferma solo a fà rifornimento.
Però quann'è la festa del reparto
e tutti i mezzi vanno a tre colonne,
tu rischi, se po' di, quasi l'infarto
se nun l'ariccommanni a le madonne.
E in mezzo a tutta quella confusione
de cingoli, de rote, de rumore,
guardanno penzi e dici drento ar core:
a fà er carrista, che soddisfazione!

Manzini

REDUCI E GIOVANI NEL NOME DI PASSALACQUA

INCONTRO CARRISTA

Voluto dal comandante del 4° Btg. carri «M.O. Ugo Passalacqua» — Ten. Col. Sanzio Cocchini — si è tenuto in Solbiate Olona, il 5 maggio, un incontro fra i carristi alle armi ed i carristi reduci d'Albania, compagni d'arme dell'eroico Comandante della 1ª compagnia di cui il Reparto porta il nome.

Dopo il saluto alla Bandiera di Guerra da parte dei graditi ospiti, è stata deposta una corona d'alloro al monumento al Carrista mentre un plotone rosso-blu rendeva gli onori militari e la fanfara del Btg. Bersaglieri faceva vibrare l'animo dei presenti con le note del silenzio.

Resi gli onori al Generale Comandante la Brg. Cor. «Goito» da parte del Battaglione schierato con i suoi mezzi da combattimento, il Ten. Col. Cocchini, rivolgendosi ai suoi carristi, ha pronunciato un nobile discorso che riportiamo a parte.

Alla sentita allocuzione del Co-

mandante di Battaglione, ha risposto — con evidenti segni di commozione — il figlio dell'Eroe Capitano di Vascello Claudio che ha concluso con un sentito ringraziamento ed un evviva ai Carristi.

La felice giornata si è conclusa con un rancio carrista durante il quale ai reduci del glorioso IV Btg. Carri M. — che ha espresso dal suo seno ben 3 Medaglie d'Oro al V. M. — è stato donato un quadro riprodotto il territorio albanese con le tappe percorse dal reparto e le località dei combattimenti sostenuti.

Se una morale è da trarre da queste giornate è che tali incontri abbiano a svolgersi spesso, perché è stato confortante constatare come i giovani carristi — nei contatti avuti con i reduci — mostravano la loro meraviglia nell'apprendere che i loro predecessori avevano iniziato la guerra con mezzi inadeguati come visibilità e puntamento delle armi ma, soprattutto, senza radio per i collegamenti.

L.C.

IL NOBILE DISCORSO DEL COMANDANTE DEL 4° BATTAGLIONE

« Signor generale, gentili ospiti, cari colleghi grazie per essere intervenuti. Celebriamo oggi l'incontro tra carristi di ieri e carristi di oggi, un incontro ideato e realizzato per stabilire sicuri vincoli che ci impegnano a perpetuare nel futuro. Grazie quindi di aver consentito a noi carristi del 4° di ricordare, con la dovuta solennità, in questa giornata, la medaglia d'oro Ugo Passalacqua insieme ad una parte di coloro che lo conobbero e che gli furono compagni d'arme nel lontano 1940, attraverso le aspre terre d'Albania, durante il secondo conflitto mondiale.

Grazie ancora per aver consentito a noi e alle nostre famiglie di stringerci attorno alla famiglia Passalacqua, qui rappresentata dal Capitano di Vascello Claudio e dal prof. Giuliano, rispettivamente figlio e fratello della medaglia d'oro. Proprio quel figlio che il tenente Passalacqua non ebbe la gioia di conoscere ma al quale chiese di essere ricordato; "Parla di me a mio figlio" disse al collega che cercava di confortarlo allorché, mortalmente ferito dopo la sfortunata missione al ponte di Klisura, stava per essere trasportato all'ospedale di Valona.

Ebbene, noi ci sentiamo depositari della consegna lasciata dal va-

loroso comandante della 1ª compagnia e siamo qui a testimoniare alla famiglia Passalacqua che sono sempre vivi in noi l'esempio e l'insegnamento trasmessici e che nei nostri animi albergano quegli stessi sentimenti che il ten. Passalacqua nutriva allorché perse la vita.

Ha dato quindi lettura della splendida motivazione della medaglia d'oro al V.M. concessa alla memoria dell'eroe.

« Dopo tali vibranti parole è con emozione che aggiungo la testimonianza di un sottufficiale che oggi non è potuto essere presente ma che ha sentito il bisogno di farmi giungere un sonetto, da lui composto, in onore del ten. Passalacqua. Si tratta del mar. magg. Negoziante sottufficiale alla maggioranza del IV Btg. carri a Telepeni in Albania.

Egli così ricorda l'eroe di Klisura: *Giammai lo scorderò la tua figura tenente Passalacqua, eroe ardito, sorretto da dover ne festi un mito glorioso il tuo valor rese Klisura. La tua missione tanto audace e pura tu tramutasti come un sacro rito, d'oro rifiutse poi l'impervio sito a consacrar sì nobile bravura. Nel cielo degli eroi siedi sovrano eletto figlio di una pura gloria, La Patria ti sorride con amore, Il grande sacrificio non fu vano; di nuovo lustro si arricchì la storia ed ai carristi impresse un nuovo ardore.*

« Carristi del 4° Btg. carri, è con orgoglio e consapevolezza di comandante che addito a voi, carristi

di oggi, la fulgida figura di un uomo come Ugo Passalacqua, al quale affianco quella di altri eroi decorati di medaglia al valor militare del 4° Btg. carri medi quali Satena, Chiamenti, Piccinini (per citare solo alcuni) che persero la vita in quella sfortunata guerra sicuri di servire una causa giusta, convinti di onorare un giuramento, fedeli ad un ordine ricevuto...

Carristi del 4° Btg. carri, sono oggi di fronte a voi eroi viventi che presero parte a quelle battaglie, che servirono il Paese combattendo con i carri M13; uomini che combatterono in Albania e in Africa settentrionale distinguendosi prima tra le file della divisione corazzata "Centauri" e poi tra quelle della divisione corazzata "Littorio"; sono qui di fronte a voi uomini che hanno onorato l'Italia e che oggi ci onoriamo di avere tra noi. Ciascuno di questi uomini ha scritto pagine di storia: dal Ten. Angelino al cr. Macciocchi, dal ten. Camera al caporal maggiore Bertolini, al serg. magg. Rapati al sottotenente Morini, al serg. magg. Passoni al cap. Frajria, al serg. magg. Ricciardi. Ciascuno di questi uomini ha combattuto ed ha pagato di persona e qualcuno porta ancora evidenti i segni delle ferite. Ancora altri sono quelli che hanno fatto la storia del 4° Btg. carri, anche se oggi non sono qui presenti, e che mi hanno inviato per lettera la loro sentita partecipazione: dal ten. Panetta al s. ten. Dreossi, dal s. ten. Tacoli al serg. Cerasa.

Tutti questi carristi, ora, uniti idealmente attorno a Ugo Passalacqua, sono qui per indicare a voi giovani la strada dell'onore e dell'amor di Patria: il loro esempio, il loro impegno, la loro dedizione, costituiscano quindi per tutti voi un sicuro punto di riferimento ed un costante banco di prova per ben operare, sempre ed ovunque, nel superiore interesse del Paese.

« Oggi, e mi avvio alla conclusione, per questi valorosi uomini, abbiamo ideato questo incontro affinché sappiano che non sono stati dimenticati e acquisiscano la certezza che il loro esempio è sempre vivo tra noi...

Ora vogliamo sentitamente gioire per la presenza dei graditi ospiti nel solo modo che ci è congeniale, con il rombo dei nostri motori. I mezzi sono cambiati, le tecnologie hanno fatto passi da gigante, dal piccolo L3 al moderno Leopard, ma dentro quelle corazze è sempre lo stesso cuore che batte, il ferreo cuore in ferrea mole.

Viva l'Italia, viva il 4° Btg. carri, viva i carristi ».

AMMASSAMENTO !!!

FESTA DI CORPO DEL 3° E DEL 5° BTG DELLA BRIGATA CORAZZATA MAMELI

Il 3° e 5° Battaglioni Carri della Brigata Corazzata « Mameli » hanno celebrato nella Caserma « Forgiarini » di Tauriano il 43° anniversario dei fatti d'arme che in Africa Settentrionale coprirono di gloria i carristi di quei reparti nella 2ª guerra mondiale.

Una radiosa giornata di sole ha fatto da cornice alla brillante cerimonia svoltasi nel cortile della caserma pavesata con sobrietà ed eleganza con striscioni e bandiere tricolori e rosso-bleu.

Nella tribuna d'onore erano, fra gli altri, la medaglia d'oro cap. carrista Pietro Mittica ed i familiari dei Caduti medaglie d'oro « Galas » e « Forgiarini » cui si intitolano rispettivamente il 5° btg. carri e la caserma, autorità civili e religiose (fra le quali il Vescovo di Pordenone e Concordia) ed alti ufficiali della Div. Cor. « Ariete » con le gentili consorti, nonché i Presidenti Regionali ANCI del Veneto Orientale, Veneto Occidentale e Trentino-Alto Adige, Friuli e Venezia Giulia.

Ai lati della tribuna centrale i labari con i presidenti delle Sezioni ANCI di Bassano del Grappa, Cologna Veneta, Gorizia, Legnago, Manzano, Mestre-Venezia, Mirano, Montebelluna, Padova, Pordenone, Trento,

Udine, Valdagno e Verona ed oltre un centinaio di soci delle varie sezioni.

Le tribune laterali erano gremite dai familiari di ufficiali, sottufficiali e carristi, nonché dal numeroso pubblico della zona affluito in caserma per la cerimonia.

Alle ore 10,30 accolto con i prescritti squilli di tromba e dalle note dell'inno carrista, suonato dalla magnifica fanfara della Brg. Cor. « Mameli », è giunto il comandante del 5° Corpo, Gen. di C.A. Alberto Danese, che dopo avere reso gli onori alle Bandiere di Guerra e passati in rassegna i reparti schierati in armi, ha preso posto in tribuna.

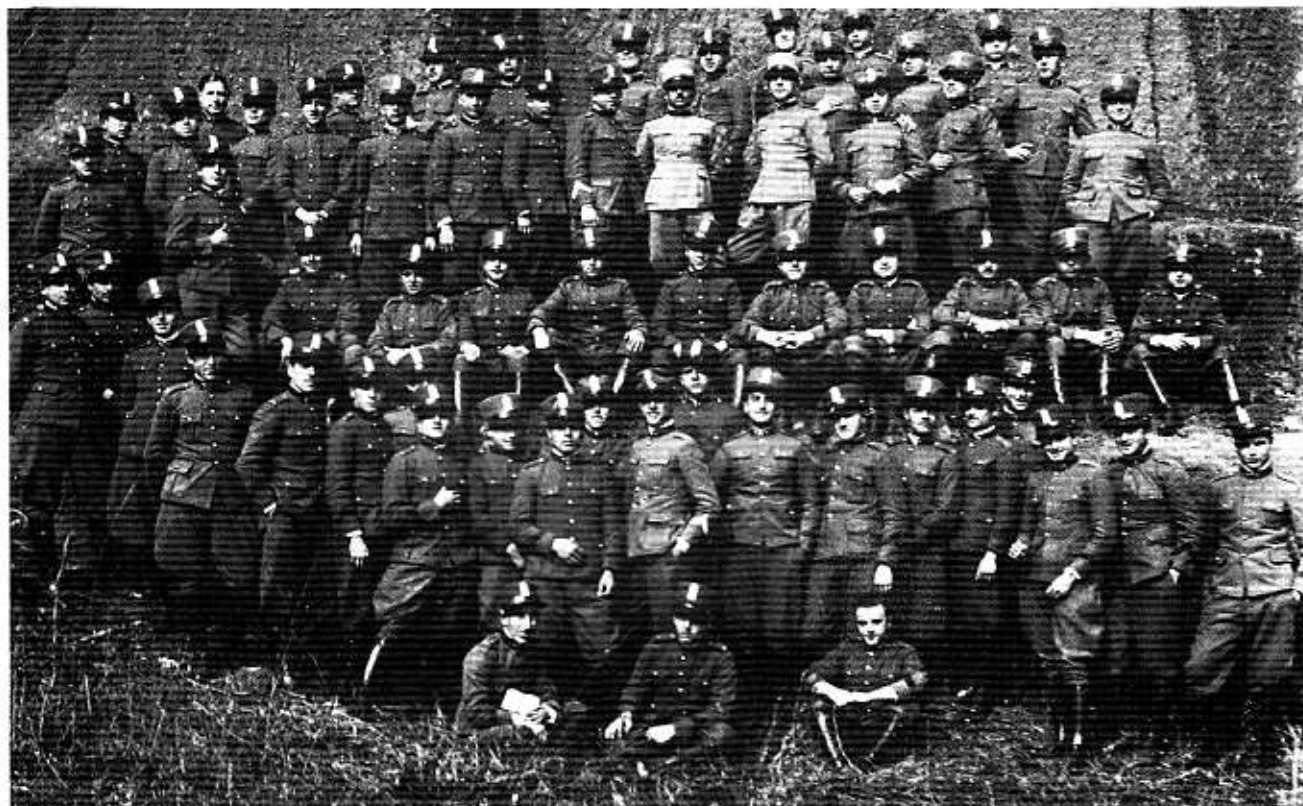
Ha quindi preso la parola il Gen. Antonio Assenza, comandante la Brigata che con rapida sintesi ha rievocato la storia dei due battaglioni e successivamente il Gen. Danese ha portato il saluto del 5° Corpo ai reparti ed a tutti i convenuti.

E' quindi seguito l'ammassamento e lo sfilamento dei reparti alla cui stesa sventolavano le gloriose bandiere di guerra dei due battaglioni. Una compagnia ha quindi reso gli onori al Gen. Danese e così ha avuto termine la prima parte della celebrazione.

Subito dopo ha avuto luogo l'inaugurazione della chiesetta costruita nell'interno della caserma. Con rito semplice e suggestivo il Vescovo di Pordenone ha benedetto il piccolo tempio, già in parte arredato, ed ha quindi celebrato la S. Messa alla presenza dei labari delle Sezioni ANCI, con i relativi Presidenti e delle autorità civili e militari che avevano presenziato alla cerimonia militare.

Quindi i presidenti delle varie sezioni hanno offerto al Cappellano della Brigata, per la chiesetta appena inaugurata, i doni che ciascuno aveva portato e consistenti in oggetti vari intesi a rendere quasi completo l'arredo e l'addebbio del tempio.

Con animo sereno ed in un clima di fraternità e di collaborazione i convenuti hanno potuto poi visitare le varie strutture della caserma e quindi in compagnia degli ufficiali e dei carristi dei due Battaglioni concludere la bella giornata nel refettorio dove era pronto il « rancio carrista » all'uopo predisposto e dove al termine si è brindato alla Specialità, all'Italia ed ai carristi tutti.



Pubblichiamo questa fotografia, gentilmente fornita dal S. Ten. (T.O.) Umberto Gamboni, riprodotta i frequentatori del 1° Corso Allievi Sottufficiali Carristi, svoltosi a Roma nel 1931, nell'ex Forte Ti-

bertino. Chi si riconoscesse nella foto è invitato a mettersi in contatto con Gamboni Umberto presso la Sezione di Roma, Via 4 Cantoni n. 72, 00184 Roma, un carrista dall'intatta passione.

QUESTE NOSTRE CARE FAMIGLIE

CAPITANO E... PADRE!

Riceviamo e pubblichiamo:

Comunico che con D.P.R. 26 aprile 1983, registrato alla Corte dei Conti il 12 luglio 1983, sono stato promosso al grado di Capitano commissario C.R.I.

Nel contempo desidero far presente che l'11 febbraio c.a. la mia famiglia è stata allietata dalla nascita di una bellissima femminuccia a cui abbiamo imposto il nome di Francesca Paola.

Desidererei che tali notizie trovassero un piccolo spazio nel periodico che ricevo saltuariamente nonostante sia abbonato anche per il corrente anno e per il quale ho già versato la somma di L. 10.00 alla locale sezione carrista.

Tanto perché, oltre che essere Capitano commissario di C.R.I., sono stato «carrista» presso il 67° reggimento fanteria «Legnano» di stanza in Montorio, Veronese.

Ringrazio sentitamente per l'ospitalità ed invio distinti saluti

Capitano C.R.I.
Giuseppe Rolleri
Via F. Parlatore, 24
90145 Palermo

Auguroni!

GEMELLE ROSSO-BLU

Duplici fiocco rosa per il felice nonno presidente della Sezione Torinese.

La signora Angelino Fiorella in Mazzeo, secondogenita del generale Angelino, ha dato felicemente alla luce due vispe gemelle a cui sono stati imposti i nomi di Valeria e Marisa.

Ai genitori, ai nonni ed ai parenti

tutti gli auguri più affettuosi dei carristi torinesi.

GEMELLI A MAROSTICA

Il 17 febbraio 1984 a Marostica sono nati i gemelli Carlo e Giulio Mianzan. La Sezione Carristi di Bassano del Grappa è lieta di dare il benvenuto ai neonati Carristini.

Alla Mamma, Sig. Olga Meneghelli, al Papà Giorgio Mianzan, nostro iscritto, ai neonati Carlo e Giulio sentitissime felicitazioni e tanti auguri dagli amici Carristi bassanesi.

NOZZE

ALLA SEZIONE VALDICHIANA

Il giorno 29 aprile 1984 u.s. il nostro caro carrista Bizzi Pasquale si è unito in matrimonio con la gentile signorina Donatella Crazi.

La bella cerimonia religiosa si è svolta nella chiesa di S. Pietro Ad Mensulas in pieve di Sinalunga. Ai giovani sposi i carristi della sezione Valdichiana esprimono tutti gli auguri più belli per una gioiosa e serena felicità.

FIOCO AZZURRO A TRIESTE

Fra tante amarezze una notizia buona; il 26 marzo Giuliana Valentinotti Bessardo, diletta figliola del presidente di Trieste A. Valentinotti, ha dato alla luce il piccolo Andrea, rendendo Adolfo, uomo felice. Egli aspetta con ansia che cresca, per insegnargli come diventare ed essere un buon carrista.

PROMOSSO LICCARDO

Il col. Luigi Liccardo, presidente della Sezione ANCI di Padova, è

stato promosso, a titolo onorifico, generale di Brigata. Rallegramenti.

BOLOGNA GENEROSA

La signora Maria Luisa Neri ved. Gallo e Famiglia, parenti del ten. Ciro Gallo al quale si intitola la Sezione ANCI di Bologna, hanno offerto quale fedeli Soci sostenitori la somma di L. 50.000.

I Soci, unitamente al loro Presidente, ringraziano per il generoso tangibile presente, molto apprezzato da tutta l'Associazione.

PROMOZIONE A PISA

Il S. Ten. Lenzi geom. Alvaro revisore dei conti della Sezione è stato promosso Tenente. Rallegramenti.

ONORIFICENZA

Il gen. Brig. (aus.) Brenci Antonio, vice-presidente regionale per l'Emilia e Romagna e presidente della Sezione ANCI di Bologna, è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per le benemerenze acquisite nella fattiva collaborazione offerta alla Associazione Carristi.

I Carristi Bolognesi, che a suo tempo promossero la proposta di tale onorificenza si felicitano con il loro Presidente.

Il 22 giugno del 1981 il gen. Brenci venne nominato Cav. dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme. Rallegramenti anche per questa particolare onorificenza.

CONGRESSO PRESIDENTI REGIONALI ANCI ALTA ITALIA A PARMA

Da «Sveglia, caffè» notiziario di Parma.

Si è tenuto, in Parma, il 26 febbraio u.s., alla presenza del Presidente Nazionale appositamente giunto da Roma. Erano convenuti nella città ducale i Presidenti: Colonnello Angelini, per il Piemonte - Comm. Buillet, per la Valle d'Aosta - Magg. Cornini, per l'Emilia-Romagna - Cav. uff. Corti e cav. uff. Cucchi, per la Lombardia - Colonnello Liccardo, per il Veneto orientale - Maggiore Maggiore, per la Liguria - Generale Pachera, per il Veneto-Trentino-A.A. - Cav. uff. Sello, per il Friuli-Venezia Giulia.

Il magg. Cornini ha accolto i graditi ospiti confermando la calorosa ospitalità che è caratteristica sua personale e della gente parmense.

Il congresso ha evidenziato importanti problemi organizzativi (comuni a tutte le Regioni) fra i quali, da ritenersi prioritario, quello dei «ricambi». Altri argomenti di rilievo hanno meritato la dovuta trattazione: raduno nazionale; rapporti fra le autorità civili e militari; calendario per le manifestazioni da promuovere nel 1984; rapporti con le altre Associazioni d'arma.

Si è trattato, in definitiva, di un utilissimo lavoro di tessitura conseguente ad un franco scambio di idee, opinioni e propositi, concluso con giustificata soddisfazione. Il Generale Del Pozzo, riassumendo efficacemente quanto emerso dalla discussione, ha assicurato l'appoggio della Presidenza nazionale.

Prima dell'inizio della riunione il consiglio direttivo della sezione di Parma ha recato il saluto degli iscritti al Presidente nazionale. Conclusi i lavori, una rappresentanza dell'Associazione ha deposto un grande mazzo di fiori sul monumento ai carristi, nel cimitero della Villetta.

Nel corso di approfonditi studi sulle modifiche da apportare allo Statuto per renderlo più idoneo alle esigenze associative, è stata valutata la convenienza di creare tre vice presidenze nazionali: per l'Alta Italia, per l'Italia centrale e per il Meridione e le Isole. In attesa del perfezionamento e della legalizzazione del progetto, i Presidenti regionali hanno proposto — ed il Presidente nazionale ha espresso piena approvazione — la costituzione di un «ufficio di coordinamento» per l'Alta Italia. L'«Ufficio» avrà il precipuo scopo di servire da trait d'union con la Presidenza nazionale permettendo lo snellimento delle pratiche burocratiche e la più razionale progettazione delle attività settoriali.

A presidente è stato nominato il magg. Cornini che ha assicurato la totale disponibilità sua e del nutrito (sic) gruppo di collaboratori.

Dopo la rituale colazione di lavoro, il generale Del Pozzo è ripartito alla volta di Roma; nelle sue parole di saluto è emerso il compiacimento per quanto è stato fatto e l'incitamento per ciò che resta da fare.



L'amico gen. carrista Nino De Grassi ci ha inviato queste due fotografie relative alla celebrazione della festa dell'8° battaglione « M.O. Secchiaroli » (già I/132, che lo stesso De Grassi comandò ed ora guidato dal



ten. col. Mattoni). E' intervenuto alla cerimonia assieme alla Sez. ex combattenti « Don Bosco » del quartiere Armistizio (1918), di Padova, una presenza significativa e gradita.

GIORNALI RESTITUITI DALLE POSTE

1 - Gen. Carr. Ravazzoni Mario, Via Romana di Marcarolo, 22/2 - 16167 Genova. 2 - Carr. Crotti Eugenio, Via Garibaldi, 3 - 24040 Crespi D'Adda (BG). 3 - Magg. Carr. Spagna Ermanno, Via Trevisati, 11 - 33084 Cordenos (PN). 4 - Carr. Tassini Pietro, Via Rossi, 240 - 16024 Lumarzo (GE). 5 - Carr. Corvi Eugenio, Via Santa Maria, 120 - 16035 Rapallo. 6 - Serg. Carr. Garatti Gianni, Via Sabotino, 90 - 20025 Legnano (MI). 7 - Sig. Di Ferrante Claudio, Via Meina, 3 - 20125 Milano. 8 - Mar. Magg. Camboni Gennarino, Via Socconi Girolami, 21 - 00171 Roma. 9 - S. Ten. Grasseni Mariano, Via E. Fermi, 63 - 24020 Scanzo Rosciate (BG). 10 - T. Col. Bonabello Uiero, Via Montereale, 17 - 33170 Pordenone. 11 - Ten. Carr. Rainoldi Rag. Piero, Via Stuffer, 3 - 26100 Cremona. 12 - Sig. Filippi Valtiero, Via Pacinotti, 3/bis - 51100 Pistoia. 13 - Sig. Augella Vincenzo, Via Tito Angelino, 8 - 80129 Napoli. 14 - Carr. Sivori Fulvio, Via Marconi, 23/A - 36078 Valdagno (VI). 15 - Carr. Dorigo Roberto, Fraz. Cussignacco - 33100 Udine. 16 - Carr. Coco Carlo, Viale Suzzani, 250 - 20162 Milano. 17 - Ten. Col. Scatigna Nicola, Com.do III C.d'A. Via del Carmine, 4 - 26121 Milano. 18 - Carr. Coloso Alessandro, Via E. Filiberto, 1 - 62100 Macerata. 19 - Carr. Panseri Giuseppe, Via Rocca, 3 - 24059 Urgnano (BG). 20 - Sig. Rota Bruno, Via Vuillermanaz, 17 - 11100 Aosta. 21 - Carr. Caforio Leonardo, Via Mamelì, 3 - 2029 Milano. 22 - Cap.le Magg. Marinetti Ernesto, Via Borsieri, 1 - 22100 Como. 23 - Carr. Crespi Mario, Via Fabio Filzi, 2 - 20081 Abbiategrasso (MI). 24 - Carr. Lazani Ivan, Via Marchetti, 13 - 25127 Brescia. 25 - Carr. Landoni Stefano, Via Mad. del Grappa - 20025 Legnano (MI). 26 - Carr. Rapis Giacomo, Via Nullo, 6 - 24068 Seriate (BG). 27 - Sig. De Vergori Andrea, Via Tasso, 48 - 73100 Lecce. 28 - Magg. Zul-

lo Pasquale, Via Montereale, 9 - 33170 Pordenone. 29 - M.llo Magg. Cerina Emilio, Via De Oisis, 3 - 04100 Latina. 30 - Carr. Pasini Francesco, Via Brognoli, 111. Vill. Preamlino - 25127 Brescia. 31 - Cap.le Cavagna Achille, Via Case Gescal - 35065 Luzzane (BS). 32 - Carr. Iannetta Vittorio, Via Belluzzo, 35 - 37132 Verona. 33 - Carr. Silvestrini Benito, Via G. Marconi, 247 - 06049 Spoleto (PG).

Serg. Carr. Pucci Mario, Via C. Cammeo, 238 - 56023 Zambra (PI). Sig. Bonatti Venanzio, Via dell'Arca, 5 - 16132 Genova. Signora Marcotta Francesca, Via Isonzo - 04100 Latina. Serg. Magg. Chillin Gian Antonio, Via Val di Sole, 42 - 37012 S. Massimo (VR). Cap.le Magg. Circi Luciano, Via R. De Cesare, 96 - 00179 Roma. Carr. Gabriele Giambattista, Via Isonzo, 15 - 04100 Latina. Serg. Magg. Campatelli Germano, Via Cad. di Vicobello, 18 - 53100 Siena. Carr. Fabbri Aldo, Via M. Ortigara, 15 - 37126 Verona. Carr. Paviotti Loris, Fraz. Jalmicco - 33057 Palmanova (UD). Magg. Schilirò Gaetano, Via Cesare Giov. Alfredo, 7 - 00146 Roma. Carr. Oddo Elvio, Via Ippogrifo, 3 - 37135 Verona. Carr. Gumina Antonio, Corso Umberto, 33 - 93100 Caltanissetta. Signora Vittucci Olivia, Via IV Novembre, 4 - 04100 Latina. Signora Cataldo Amelia, Via F. Corridoni, 8 - 04100 Latina. Signora Bonomo Giuseppa, Via G. Matteotti, 73 - 04100 Latina. Carr. Corrieri Aldo, Via Di Coiano - 50047 Prato (FI). Carr. Scmazzone Leone, Via Boscaglione, 31 - 36061 Bassano del Grappa (VI). Carr. Ingianni Andrea, Via A. De Gasperi, 88 - 38100 Trento. Carr. Dall'Ovo Lino, Via Colorno, 18/A - 43100 Parma. Carr. Maspes Walter, Piazza Sarzano, 15/17 - 16128 Genova. Cap.le Magg. Caruso Domenico, Via D. Marincola Pistoia, 227 - 88100 Catanzaro. Sig. Maggi Giorgio, Via Soriani, 1 - 27100 Pavia.

Serg. Carr. Costantino Mario, Via Einaudi, 3 - 38100 Trento. Carr. Messetti Anselmo, Via J. Feroni, 28 - 37122 Verona. Carr. Bobice Tranquillo, 35010 Grantorto (PD).

Carr. Maggi Gianfranco, Via Don L. Sturzo, 2 - 24040 Sabbio (BG). Carr. Crippa Silvio, Presso Fam. Giazzi Angelo, Via D. Alighieri, 18 - 24044 Dalmine Sforzatica (BG). Carr. Scorpani M.tro Antonio, Via Manzoni, 18 - 24044 Dalmine (BG). Carr. Gamba Ferdinando, Via Molino, 31 - 25123 Brescia. Carr. Maringoni Luigino, Zona Idea Verde - 24023 Clusone (BG). Carr. Quaglia Italo, Via Umberto, 55 - 24040 Sforzatica (BG). Cap.le Pigozzo Franco, Via L. Manara, 35 - 35129 Padova. Cap.le Magg. Romito Zeno, Via G. Galilei, 13 - 35043 Monselice (PD). Carr. Venerini Pietro, Via Garibaldi, 108 - 06034 Flegno (PG). Carr. Santucci Renzo, Via Portanuova, 8 - 40123 Bologna. Carr. Bertuzzi Bruno, Via Finetti, 6 - 29100 Piacenza. Carr. Cicognani Antonio, Via Mamelì - Strada Statale 233 - 21049 Tradate (VA). Sig. Ruffo Tullio, Via Centro, 40 - 37135 Verona. Carr. Tarrasco Felice, Via B. Romagnoli, 14 - 37139 Verona. S. Ten. Carr. Quintavalle Paolo, Via Agora Lotto, 4 - 40100 Latina. Carr. Bonetti Gino, Piazza E. De Amicis, 107 - 37135 Verona. Carr. Marchet Armando, Via Ortigara, 5 - 33170 Pordenone. Carr. Perani Angelo, Via Grotte Posatora, 88/A - 60131 Ancona. Serg. Carr. Mariotti Romeo, Piazza Gramsci, 9/2 - 51016 Montecatini T. (PT). Carr. Magosso Geom. Walter, Via I° Maggio - 37045 Legnago (VR). Cap.le Magg. Bolpagni Carlo, Via Trombetta, 15 - 25060 Cellatica (BS). Carr. Fiore Antonio, Via M. Mazzella, 135 - 80077 Porto D'Ischia (NA).

Le Sezioni ed i singoli sono pregati dare notizie, atte a far pervenire il giornale agli interessati. Grazie!

CONCORSO ESERCITO-SCUOLA A BELLINZAGO

L'Esercito Italiano apre le porte alla scuola dando vita ad un incontro singolare ed a tratti suggestivo.

Sono stati i ragazzi delle scuole medie della provincia di Novara a dar luogo al simpatico avvenimento. L'occasione è scaturita dalle finali delle gare sportive provinciali, che si sono svolte all'interno della Caserma «Valentino Babini» di Bellinzago Novarese.



Da sinistra: il comandante la 31^a B. Cor. «Curtatone», Gen. Pasquale Di Gennaro, consegna una targa alla S.M.S. «Ramati» di Cerano (Novara), 1^a classificata

Nella circostanza gli studenti hanno avuto la possibilità di osservare i mezzi più significativi in dotazione ai Reparti di stanza nel comprensorio; molte le domande sul funzionamento dei mezzi mostrati, prontamente esaudite dagli Ufficiali e Sottufficiali preposti.

Al termine delle gare i professori ed i concorrenti hanno potuto assistere a due atti tattici: una esercitazione in bianco di un plotone bersaglieri nell'attacco ed un plotone carri che eseguiva cambia-

menti di formazione ed evoluzioni.

Il C/te della 31^a Brigata Corazzata «CURTATORE», Gen. Pasquale Di Gennaro, ha poi tenuto un breve discorso nel quale ha sottolineato l'importanza e la validità dell'incontro Esercito-Scuola.

La manifestazione si è conclusa con la premiazione dei primi classificati per ciascuna categoria; il Gen. Comandante ha voluto premiare personal-



fra gli Istituti partecipanti. A destra, la mostra statica allestita all'interno della caserma «V. Babini», seguita con grande interesse dagli studenti.

mente, con una targa, la scuola media che ha ottenuto il miglior punteggio.

I concorrenti hanno poi consumato il pasto insieme ai carristi del 101^o Battaglione «M.O. ZAPPALA».

Lo spirito di amicizia che è nato dall'incontro ha posto le basi per altre occasioni che permettano all'Esercito Italiano di farsi conoscere oltre che per la sua funzionalità ed efficienza anche per la sua cordialità e generosità.

RADUNO NAZIONALE REDUCI CONVUGLI NAVALI

I Gruppi A.N.M.I. del Tigullio hanno preso l'iniziativa di organizzare per la primavera 1985 un «Raduno Nazionale dei Reduci dei Convogli Navali».

Si tratta di rendere omaggio riverente a tutti coloro che, nelle rischiose missioni, persero la vita in circostanze ben lontane dall'ebbrezza del combattimento.

Il Comitato promotore intende accomunare nel ricordo il personale della Marina Militare che ha con tanto onore effettuato le scorte navali, il personale della Marina Mercantile meraviglioso nel suo logorante lavoro e coloro che, appartenendo a qualunque arma, furono trasportati oltremare.

Sarà cura del Comitato tenere al corrente i Presidenti delle Associazioni dello sviluppo dell'iniziativa. L'indirizzo: «Raduno Nazionale Reduci Convogli Navali» Casella Postale n. 191 - Rapallo.

NEL PROSSIMO NUMERO:

- Carristi in Spagna.
- Generosi anche in guerra.

MOVIMENTI EFFETTUATI NELLA REGIONE TOSCANA

Per inderogabili necessità organizzative, in data 7 maggio 1984 hanno avuto luogo i seguenti movimenti:

— Capitano Piccini Gualtiero cessa dalla carica di Presidente Regionale per la Toscana;

— 1^o Capitano Curradi Corrado assume la carica di Commissario straordinario della Presidenza Regionale della Toscana.

RICERCA COMMILITONI

Il Carrista Bertocchi Giuseppe, abitante in Via Rollo, 24020 Villa di Serio (Bergamo), desidererebbe poter avere l'indirizzo del Capitano De Toma, classe 1921 (che abitava in Provincia di Cuneo).

Il Capitano De Toma era il Comandante della Compagnia M/13 da Agheila fino a Sacchat in Tunisia, fu fatto prigioniero il 13 maggio 1943 e lasciato al campo di concentramento.

Chiunque avesse notizie del Capitano De Toma, è pregato di voler contattare il Carrista Bertocchi Giuseppe.

I CARRISTI DI LATINA ALLA MANIFESTAZIONE PER LA 7^a SAGRA DEI VINI PONTINI

Domenica 6 maggio 1984 a Borgo Grappa, è stata organizzata, in collaborazione con la Federazione Provinciale Combattenti e Reduci di Latina e con l'Unione Veneti Pontini, la 7^a Sagra dei Vini Pontini.

Il Consiglio Direttivo della nostra Sezione, con labaro ed una decina di Soci, ha sfilato per le vie del Borgo unitamente ai labari delle altre Associazioni d'Arma.

Al termine della cerimonia, rancio in un noto locale cittadino, allietato dagli squilli della fanfara dei bersaglieri di Velletri.

LUTTI A VERONA

Il 28 febbraio 1984 è deceduto il carrista Schioppetto Mario, cl. 1917, abitante in Verona, via L. Da Porto, 2, già appartenente al XX Btg. Carri d'Assalto e II Btg. del 132^o Carri in A.S.

Il 6 marzo 1984 è deceduto in Olmeto S. Valentino della Collina (PG) il M.M. Cav. Palmeri Giuseppe, cl. 1911 — decorato di 2 croci al M.G. — già appartenente alla Div. Cor. «Ariete» in A.S.

FESTA CARRISTA PADOVANA

I soci della Sezione di Padova non hanno voluto mancare a questo loro tradizionale appuntamento che giunto alla 12ª edizione ha ottenuto un successo ancora maggiore degli altri anni.

Riuniti nel « Salone delle feste » dell'accogliente ed ospitale Hotel-Ristorante « LA BULESCA », signorilmente addobbato con guidoncini rosso-bleu, i numerosi convenuti (circa 350) hanno trascorso una serata indimenticabile, all'insegna del buon umore, di una sana e giovevole letizia in un clima di affettuoso e familiare affiatamento.

Ospiti d'onore, il dr. Marchese in rappresentanza del Prefetto di Padova, il Col. Di Napoli comandante la Legione Carabinieri delegato dal comandante la III Brigata Carabinieri, nonché il Col. Ferrandino, Capo-Ufficio Presidio Militare ed il Col. Mazzotta Commissario Capo del Consiglio di Leva. A questi facevano corona gli ufficiali carristi Gen. Alberani comandante militare di zona di Treviso, il Col. Russo comandante il VII Deposito Misto, il T. Col. Russi del Comando Brigata Corazzata « Manin » con il Cap. Ricotta delegato dal comandante detta Brigata, nonché altri ufficiali e sottufficiali carristi dell'« Ariete » venuti, come ogni anno, da Pordenone a rendere più viva e palpitante questa festa d'inverno dei carristi padovani.

Intervenuti anche folte rappresentanze delle Sezioni carriste di Monselice, Valdagno e Pordenone con i relativi Presidenti.

La serata di cui è stato animatore ed impareggiabile regista il segretario della Sezione, Capitano Landini, ed alla quale hanno attivamente collaborato i membri del Consiglio Direttivo, ha avuto inizio alle ore 21 circa e si è così articolata:

— pranzo servito con signorilità e stile e costituito da uno scelto menù, al termine del quale ha fatto il suo ingresso in sala un gigantesco dolce riprodotto in un carro armato con la scritta « Ferrea Mole Ferreo Cuore »;

— breve saluto del Presidente la Sezione di Padova, Col. Luigi Liccardo, che, ringraziando i partecipanti tutti, ha menzionato i numerosi messaggi di adesione pervenuti fra i quali quelli del Presidente Nazionale, dei comandanti la F.T.A.S.E. — il 5º Corpo d'Armata — la Regione Militare Nord Est — la Divisione « Ariete » — la 31ª Brigata Corazzata « Curtatone » ed ha inneggiato alla Specialità ed ai carristi tutti in servizio ed in congedo: ha quindi proceduto alla lettura degli attestati di benemerita rilasciati dalla Presidenza Nazionale ai soci Ten. Conti, Ten. Tirroni, Serg. Cons, Carr. Cavazzana per la loro attività a favore della Sezione;

— inno carrista ascoltato in piedi e poi cantato a gran voce dai presenti in sala;



Il col. Liccardo (a capo tavola), con il prefetto dr. Marchese, il gen. carrista Alberani, il col. C.C. Di Napoli ed altre autorità e signore. Attorno al dolce carrista, il pasticcere Forin, il Cap. Landini (Segretario Sezione di Padova), il cav. Pilon (socio e speaker), il proprietario dell'albergo Chimetto.



— veglione vero e proprio protrattosi fino alle 5 del mattino ed intervallato da:

— un numero di danza eseguito dal noto balletto della zona « Blue Shadow »;

— l'estrazione di oltre un centinaio di ricchi premi offerti dalle Sezioni, da Carristi, da Autorità e da numerose Ditte cittadine e della regione.

Ai primi chiarori dell'alba, con un finale allietato dalle rinnovate note dell'Inno Carrista, ha avuto termine questo 12º Veglione rosso-bleu, manifestazione di efficienza e di alto spirito carrista della Sezione di Padova che si augura di poterla rinnovare per molti anni ancora.

CARRISTI CHE SI FANNO ONORE: DE VITIS PROMOSSO ISPETTORE

Il Cap. M. Carrista De Vitis Rag. Cav. Antonio, che è stato stimato Presidente della Sezione Carristi in congedo di Verona nel trascorso triennio 1981/1983, già Vice Direttore Provinciale della M.C.T.C. di Verona, a seguito di recente concorso nazionale indetto dal Ministero dei Trasporti in Roma, è risultato primo in graduatoria con una votazione di 8,40 ottenendo la promozione ad Ispettore aggiunto Principale.

La stessa Commissione d'esame gli ha espresso i più calorosi complimenti ed un lusinghiero riconoscimento.

Il Presidente Regionale Gen. Pachera, a nome di tutti i Carristi di Verona e del Veneto, porge al caro De Vitis le felicitazioni ed auguri più calorosi per una carriera sempre più ricca di soddisfazioni.

ECONOMATO

Sono disponibili presso la Presidenza Nazionale:

Baveri azzurri con fiamme rosse	L. 3.000
Baschi neri (precisare circonferenza)	» 7.500
Fregi metallici per baschi	» 2.000
Fazzoletti carristi per simpatizzanti	» 3.000
Distintivi associativi	» 1.500
Adesivi per auto	» 1.500
« Crest » (Emblemi da muro e da tavolo)	» 20.000

Per ridurre le spese di spedizione si prega inviare le richieste tramite le Sezioni, che verseranno l'importo sul C/C postale 13152004 intestato ad A.N.C.I. ROMA precisando nella parte del bollettino relativa alle comunicazioni il materiale richiesto.

VITA DELLE NOSTRE SEZIONI

POGGIBONSI CRONACA DI UN RADUNO

Con la solita impareggiabile organizzazione del Serg. Magg. Luigi Del Rosso, domenica 6 Maggio si è nuovamente riunita la Compagnia Comando del 31° Rgt. Carristi. E' il decimo anno che i superstiti si ritrovano e sempre con lo stesso spirito giovanile di sempre.

Erano circa 70 persone fra Carristi e familiari con a capo l'allora Comandante Capitano Claudio Lorini, festeggiatissimo e lungamente acclamato. Quest'anno gli intervenuti sono stati ospitati nel ristorante « Alcide » a Poggibonsi a circa 25 chilometri da Siena che per molti anni è stata la sede del 31° Carristi, dico ospitati perché il proprietario Cav. Ancillotti è anch'egli carrista e ai carristi riserva sempre un trattamento speciale da anfitrione e non da semplice albergatore come del resto hanno potuto constatare gli intervenuti: l'ottima cucina, il servizio e la « bona Vernaccia di San Gimignano ».

Un plauso deve essere rivolto al Cav. Sertimo Ramerini di Colle Val d'Elsa il quale, essendo in luogo, si è dato da fare per il buon esito della manifestazione.

Gentilmente invitati, benché non facenti parte della Compagnia Comando, i Capitani Benozzi, Così e il sottoscritto.

Per la cronaca, al simposio vi erano rappresentate le Sezioni di Bologna, Colle Val d'Elsa, Firenze, Foligno, La Spezia, Lucca, Milano, Montecatini Terme, Pistoia, Roma e Santa Margherita Ligure.

Al levar delle mense è stata proposta la sede per la riunione dell'anno 1985 ed è stata scelta Montecatini Terme, dopodiché la lieta compagnia si è sciolta con un ultimo brindisi e con il canto dell'inno Carrista.

Questa è la semplice cronaca, tuttavia e di questo se ne è parlato con Lorini, Benozzi e Così, la riunione dovrebbe essere allargata a tutti coloro che hanno fatto parte del 31° Carristi e pertanto il Tenente Mortella Presidente della Sezione di Siena, sappia che una iniziativa del genere sarà accolta con molto entusiasmo.

Corrado Curradi

DA L'AQUILA

Il presidente della Sezione de L'Aquila, nell'inviare una relazione riguardante il fondamentale problema della sede, ci ha fatto pervenire 3 fotografie relative alla cerimonia celebrativa del battaglione « Butera ». Lo ringraziamo di cuore, augurandogli che la questione sede venga risolta presto e bene. Circa le fotografie, la migliore (sfilamento carri storici) la pubblichiamo già in copertina del giornale; le altre 2 non sono tecnicamente valide.

FESTA ROSSOBLU A BORGOMANERO

Da ogni parte del novarese (la Sezione abbraccia trentadue Comuni) e da altre province i Carristi giungono a gruppi più o meno folti alla sede in Via Torielli, 25 di Borgomanero, per l'Assemblea Annuale dei Soci e per rivedere vecchie conoscenze della vita militare.

Giungono pure i rappresentanti delle Sezioni di Biella, Novara e Vercelli.

Sono presenti anche la nuora e il figlio del defunto generale Ghioldi Carlo, al quale la Sezione è intestata.

Non è mancato all'appuntamento il bravo gen. div. Aldo Garbarino, proveniente da Torino ed il Presidente della regione « Piemonte », ten. col. Bruno Angelini.

I locali della Sede alle ore 10,30 sono già pieni di intervenuti per il rinfresco offerto dal Consiglio Direttivo.

Viene esposta nel contempo la relazione finanziaria con il bilancio consuntivo al 1° gennaio 1984, che è molto modesto, e brevi considerazioni.

Alle ore 11,20 i partecipanti si avviano verso la Chiesa di San Gottardo, con i labari delle varie Sezioni e le bandiere delle Associazioni Combattentistiche locali, per la Messa in suffragio dei Carristi scomparsi.

La funzione religiosa la celebra il reverendo Don Angelo, il quale all'omelia ricorda il valore patriottico del carrista in Africa Settentrionale.

I carristi si recano poi alla rinomata « Trattoria del Ciclista » per il convivio che è ottimo e abbondante.

Verso la fine del pranzo il Presidente della Sezione, cav. uff. Angelo Valsesia, rivolge un saluto ed un

ringraziamento alla signora Teresina Ghioldi ed a suo marito; al Presidente Regionale; ed in particolare modo al generale Garbarino, socio benemerito.

Tra l'altro il Presidente annuncia una grande manifestazione nella primavera dell'anno venturo, in occasione del trentesimo anniversario della fondazione del sodalizio, con intervento del Presidente Nazionale (se disponibile ed intende intervenire) e della banda musicale della Brigata Corazzata « Curtatone » di Bellinzago Novarese.

Ha invitato quindi tutti i presenti a non mancare, e di far atto di convincimento agli altri soci assenti per una massiccia partecipazione per il grande avvenimento.

Invita poi ad applaudire i componenti del Consiglio Sezionale, per il valido contributo prestato per la buona riuscita della riunione, a cominciare dalla M.A. Maresciallo Capo Erbetta Cav. Spirito; Sergente Erigoni p.i. Pier Mario, Vice-Presidente; Velati cav. Carlo; cost pure Gattone Luigi e la M.A. Zino cav. Luigi.

In seguito parla il Presidente regionale, e porta il saluto del Presidente Nazionale ed esprime il desiderio di partecipare tutti alla manifestazione a Bellinzago Novarese prossimamente.

E' poi la volta del gen. div. Aldo Garbarino, che espone le sue vicende di guerra meritandosi una Croce ed una Medaglia d'Argento al V.M., ed esprime il suo compiacimento per l'attività che svolge la Sezione della quale fa parte.

Al termine gli intervenuti cantano l'inno carrista accompagnati dal suono della fisarmonica. Così la giornata si è chiusa tra abbracci e promesse per un prossimo venturo.

SI E' RIUNITA IN ASSEMBLEA L'ASSOCIAZIONE CARRISTI DELL'OSSOLA

Erano presenti il Ten. Colonnello Caccavale comandante del 1° Battaglione CRACCO della Brigata Corazzata Curtatone, il Presidente Regionale T. Col. Angelini, il Presidente Provinciale Cav. Stangalino e le madrine Signora Sandri ved. Pomoni e la Signorina Bianca cav. Panzarasa.

Come prefazione all'assemblea il Presidente cav. Lusardi ha letto l'augurio inviato dalla Sezione Carristi di Parma, firmato Col. Cervi.

Dopo la relazione morale e finanziaria si è passati alla votazione del Direttivo per il quadriennio 1984-1988.

I carristi presenti, per alzata di mano hanno riconfermato la fiducia al Direttivo uscente.

Al termine i carristi si sono ri-

FIRENZE AGLI ANZIANI

L'ACI di Firenze ha premiato con distintivo ed attestato, con la qualifica di « anziano del volante » i soci con oltre 50 anni di patente.

Siamo lieti di segnalare che fra i premiati, i Carristi sono rappresentati: dal 1° Capitano Corrado Curradi, dal Serg. Magg. Ilfo Minzoni, e dal vecchio carrista dei carri di rottura Bruno Coli, tutti in possesso della patente di guida da oltre 53 anni ».

Vivissimi rallegramenti.

trovati presso il Centro Sociale dove è stato consumato un lauto pranzo e nell'occasione alla gradita presenza del Sindaco Prof. Fornaroli, sono state proiettate diapositive inerenti al pellegrinaggio ad El Alamein a ricordo del 40° anniversario dell'epica battaglia nel deserto.



CONVIVIO ANNUALE A TORINO

Presso il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino ha avuto luogo, in un festoso clima, l'annuale incontro conviviale tra i carristi torinesi.

Ospiti d'onore il Ten. Col. Gorgoglione Comandante il CI Btg. Carri cd il Generale Antonini con le rispettive gentili consorti.

Numerosi gli intervenuti della sezione, fra cui i



generali Cametti e Riservato, il ten. col. Rostagno, i tenenti Casola Serratrice, Messaglia e Simconi, serg. magg. Perlani e i carristi Robezzan, Cremonin, Penna ed altri.

Al levar del calice il Presidente, gen. Angelino, dopo aver ringraziato gli ospiti per la loro gradita partecipazione in brevi parole ha espresso il suo augurio per i carristi alle armi.

COMUNICATO

Come preannunciato nel precedente comunicato diramato il 5 ottobre 1983, la Presidenza Nazionale A.A.A., su iniziativa della Sezione di Verona, indice la 1ª Crociera azzurra nel Mediterraneo orientale.

Il periodo di effettuazione, in un primo tempo fissato dal 1º al 12 aprile 1984, è stato ora rimandato per ragioni tecniche al 20 ottobre con ritorno il 3 novembre 1984.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente a: INTERPANDA - Via Milano, 58 - 00114 Roma - Tel. (06)/484683 - 4741215; o all'Associazione Arma Aeronautica di Verona - 37121 - Via Verità, 10 - Tel. (045)/23610.

GARA DI BOCCE A DALMINE

Presso il Bocciodromo di Osio (Bergamo) si è svolta una gara a coppie tra giocatori delle sezioni carriste bergamasche.

Alla presenza di un folto pubblico, hanno partecipato 12 coppie di tutte le sei sezioni (Bergamo, Clusone, Dalmine, Gazzaniga, Seriate, Treviglio). Dopo aspra lotta, la classifica finale è risultata la seguente:

- 1º Treviglio (Possenti-Valvassori);
- 2º Seriate (Serina-Bolis);
- 3º Gazzaniga (Carrara-Maffei);
- 4º Dalmine (Corrioni-Ravizza).

La premiazione ha avuto luogo in serata, nel corso di una cena in un locale di Lallio, presenti oltre 50 carristi e familiari, tra cui i Presidenti delle Sezioni di Bergamo, Dalmine, Seriate, Clusone: coppe alle sezioni e medaglie ai giocatori, in una festosa cornice di emblemi carristi. Ancora una occasione per ritrovarsi tra vecchi amici, sempre affratellati dall'aver portato le gloriose mostrine rosso-bleu.

GIORNALI RESTITUITI DALLE POSTE

GIORNALI RESTITUITI DALLE POSTE

Carr. Carlini Francesco, Via Flaminia Ternana, - 05036 Nardi (TR); Carr. Prugnolo Alessandro, Piazza dei Priori, 11 - 05035 Nardi (TR); Carr. Bassini Dario, Via Ospedale, 7 - 27036 Mortara (PV); Carr. Aralda Francesco, Via Torino, 8 - 13051 Biella (VC); Carr. Carlino Pietro, Corso dei Mille, Cortile Picone n. 1, 15 - 90123 Palermo; Carr. Zanzara Vincenzo, Via F. Baracca, 25 - 90137 Palermo-Baida; S. Ten. Viviano Andrea, Via Carlo Botta, 13 - 00184 Roma; C.M. Bizzarri Mario, Via Nervesa, 4 - 37126 Verona; Carr. Guzzo Romeo, Via Legnago, 47 - 37134 Verona; Carr. Emma Francesco, Commerciant - 24054 Calcio (BG); Carr. Dall'Ovo Lino, Via Co. lorno, 18/A - 43100 Parma; S. Ten. Coppola Antonino, Via Fantoni, 88 - 37069 Villafranca (VR); M.llo Magg. Loeffredi Mario, Via T. Campanella, 41 - 00195 Roma; Carr. Pasini Mario, Via Frizzoni, 4 - 24048 Albegno Treviolo (BG); Serg. Boscagin Graziano, Via Turrini, 6 - 37059 Zevio (VR); Carr. Crippa Eugenio, Via M. Buonarroti, 101 - 20052 Monza (MI); Sig. Bechi Umberto, Via A. Ferrari, 10 - 43100 Parma; Carr. Ghiani Paolo, Via Giovanni XXIII, 13 - 28037 Domodossola (NO); Sig. Beccalotto Cesare, Via Albinoni, 12 - 20152 Milano; S. Ten. Rozzi Renzo, Via Mezzofanti, 42 - 40137 Bologna; Carr. Sandrino Renato, Via Zatterri, 34 - 37135 Verona; Cap.le Bertonecchi Luciano, Via M. Faliero, 57/D - 37138 Verona; Carr. Lucco Gino.

Via Borgo Nello - 37045 Legnago (VR); Carr. Ghezzi Mario, Via Cascina Cavallina, 5 - 24050 Covo (BG); Carr. Locati Angelo, Via Roma, 13 - 24052 Azzano S. Paolo (BG); Gen. Cascio Comm. Francesco, Via G. da Procida, 10 - 90133 Palermo; Carr. Palazzini Carlo, Via Portico S. Carlo - 24050 Calcinatè (BG); S. Ten. Coppola Antonio, Via Fantoni, 88 - 37069 Villafranca (VR); Busca Giovanni, Piazza Tribunale, 5 - 13100 Vercelli; Carr. Monti Oliviero, Via O. Grassi - 17100 Savona; Carr. Lambiasi Erminio, Via Musandino, 7 - 84100 Salerno; Avv. Menocci Tiziano - Melone (Corte) - 37121 Verona; Carr. Vezzani Luciano, Via M. Montessori, 4 - 43100 Parma; Capitano D'Alessandro Vincenzo, Via Mure Porta Nuova, 14 - 36100 Venezia; Carr. Quaglia Italo, Via Umberto I, 7 - 24044 Sforzatica Dalmine (BG); Carr. Colombo Alberto, Via Monte Bianco, 1 - 20025 Legnano (MI); Carr. Nasciuti Fagmo, Via Papa Giovanni XXIII, 7 - 24052 Azzano S. Paolo (BG); Carr. Arosio Sergio, Via Ciro Menotti, 15 - 20035 Lissone (MI); Carr. Maggi Gianfranco, Via Don L. Sturzo, 2 - 24044 Sabbio Dalmine (BG); Carr. Coco Carlo, Viale Suzzani, 250 - 20162 Milano; Cap. Zecchinato Aldo (Via M. Grappa, 26 - 24068 Seriate (BG); Sig. Felotti Primo, Via Merano, 5 - 21010 Voghera (VA); Carr. Castoldi Franco, Cascina Poscallo - 20081 Abbiategrasso (MI); Carr. Negri Antonio, Via Folletta, 19 - 20081 Abbiategrasso (MI).

Si pregano le Sezioni ed i singoli di dare notizie in merito.

ABBONATEVI A « IL CARRISTA D'ITALIA »

LA "CURTATONE" IN ESERCITAZIONE



Allocuzione del Gen. C.te la 31^a B. Cor. « Curtatone » Pasquale Di Gennaro, alle Truppe esercitate.

ESERCITAZIONE « BARRAGE '84 »

Nell'area addestrativa di Candelo Massanza si è svolta, con buoni risultati, una esercitazione dimostrativa denominata « Barrage '84 » impostata sulla cooperazione tra i bersaglieri del 28° btg. « Oslavia » ed i carristi del 101° btg. « M.O. Zapalà ».

Sotto la direzione del Ten. Col. Antonio Diglio, Comandante del 28° btg. b. « Oslavia », due plotoni bersaglieri e due plotoni carri hanno operato congiuntamente, attaccando e superando uno schieramento controcarro attivato dal cp. c/c « Curtatone ».

Mentre i fanti piumati attuavano il fissaggio delle forze nemiche, i plotoni carri effettuavano una manovra avvolgente attaccandole sul fianco travolgendole e proseguendo l'azione in profondità.

L'esercitazione, svolta alla presenza del Comandante della Div. cor. « Centauro » e del Comandante della Brg. cor. « Curtatone », è pienamente riuscita ed ha dimostrato l'ottimo livello di preparazione ed efficienza raggiunto dai reparti esercitati concludendo un ciclo addestrativo molto intenso.

« DRAGO '84 »: FIAMME ROSSE A CAPO TEULADA

22 marzo 1984: un giorno come tanti altri per molte persone, il secondo giorno di primavera per i pochi romantici rimasti, un giorno di intense emozioni per i carristi del 1° Btg. carri « M.O. Cracco ».

Sotto l'attenta osservazione del Comandante della Divisione corazzata « Centauro » Gen. Domenico Corcione e del Comandante della 31^a Brigata corazzata « Curtatone », Gen. Pasquale di Gennaro, i carristi del 1° Btg. carri « M.O. Cracco » danno vita a « Drago '84 », una esercitazione a fuoco contro forze nemiche che si suppone sbarcate nella piccola penisola di Capo Teulada in Sardegna.

Sotto la direzione del Comandante del 1° Btg. carri, Ten. Col. Aldo Caccavale, operano i carristi della 2^a Cp. carri, guidati dal Ten. Enzo Ciorra, in cooperazione con i « cugini » del 28° Btg. bersaglieri « Oslavia ».

Individuato il nemico, la pattuglia esplorante apre il fuoco, preparando il terreno per l'avanzata dei mezzi corazzati.

Inizia così la progressione dei possenti « Leopard » del 1° Btg., Poco a poco tutti i bersagli vengo-

no abbattuti con millimetrica precisione ed in breve le quote, supposte in mano al nemico, vengono conquistate. Con un continuo martellante bombardamento i carri bersagliano tutti gli obiettivi simulanti il nemico che ripiega verso il mare.

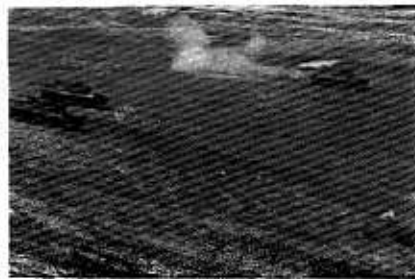
I carristi non sono soli perché un ulteriore aiuto arriva dal cielo. Piccoli, compaiono all'orizzonte 4 caccia bombardieri F104 i quali guidati da terra, si avvicinano velocemente all'obiettivo e ripetutamente centrano il bersaglio.

Si suppone che al calare della sera il nemico tenti di riprendersi le posizioni perdute sbarcando nuove forze lungo le piccole insenature di Capo Teulada.

Il complesso corazzato protetto da tutto il fuoco disponibile, ripiega contrastando dinamicamente la progressione nemica.

Solo a notte inoltrata l'avversario verrà nuovamente attaccato e costretto a ripiegare sotto il fuoco dei proiettili dei Leopard che, con squarci di luce, rompono la profonda oscurità della notte.

Una bella giornata, in cui ancora una volta il 1° Btg. ha saputo dimo-



strare la preparazione e la capacità dei suoi uomini.

Al Comandante ed a tutti i carristi del 1° Btg. è andato il vivo apprezzamento del Gen. di Div. Domenico Corcione e del Gen. di Brigata Pasquale Di Gennaro. Non poteva esserci migliore conclusione per questo campo, che ha visto il 1° Btg. carri impegnato in questa estrema, ventilata regione della Sardegna. I carristi rientrano, felici di aver fatto il loro dovere e con negli occhi ancora quei momenti che hanno permesso una volta di più di dimostrare la loro abilità, conservando una tradizione ricca di gloria.

I GENEROSI AMICI DEL NOSTRO GIORNALE

Abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti a tutto il 30 aprile 1984.

ABBONAMENTI BENEMERITI

Amatore Ester ved. Picco - Vercelli - in memoria del m.llo magg. Giovanni Picco	L. 25.000
Avetta Mike, Bergamo	» 25.000
Bagliani Naldo, Sartirana (PV)	» 20.000
Battaini Giancarlo, Milano	» 30.000
Biancardi Bruno, Valenza Po (AL)	» 20.000
Bianchi Rino, Massarosa (LU)	» 30.000
Bortone Domenico, Cividale del Friuli (UD)	» 20.000
Bassetti Getullio, Narni (TR)	» 20.000
Camuccio Giuseppe, Verona	» 50.000
Castagnini Ottorino, Forte dei Marmi (LU)	» 20.000
Castiglioni Giancarlo, Busto Arsizio (VA)	» 20.000
Conocchia Alessandro, Narni (TR)	» 20.000
Cornini Bruno, Parma	» 50.000
Dadone Giuseppe, Mondovì (CN)	» 20.000
De Jacobis Fausto, Roma	» 25.000
Del Governatore Leopoldo, Penne (PE)	» 20.000
Donati Ugo, Vercelli	» 25.000
Fraccaro Ferruccio, Castelfranco Veneto (TV)	» 20.000
Greco Vittorio, Lamezia Terme (CZ)	» 20.000
Grossi Mario, Milano	» 20.000
Lena Domenico, Fontana Liri (FR)	» 20.000
Melosi Alfredo, Montecatini Terme (PT)	» 30.000
Panzini Giovanni, Condove (TO)	» 20.000
Romanelli Sereno, Udine	» 30.000
Santorelli Gian Carlo, Gazzaniga (BG)	» 20.000
Spada Mario, Pinerolo (TO)	» 35.000
Stangalino Ezio, Novara	» 20.000
ABBONATI SOSTENITORI	
Andreotti Gino, Trento	» 10.000
Arrizza Pietro, Fossacesia (CH)	» 10.000
Bartolini Elio, Pescaia (PT)	» 10.000
Boschi Renzo, Felino (PR)	» 10.000
Caramazza Salvatore, Pinerolo (TO)	» 10.000

Carretta Gino, Poggio S. Ilario (PR)	» 10.000
Chiara Carlo, Portici (NA)	» 10.000
De Grassi Giovanni, Padova	» 10.000
Del Cucina Livio, Montevarchi (SI)	» 10.000
Frairya Mario, Pinerolo (TO)	» 10.000
Leotta Gregorio, Riposto (CT)	» 10.000
Liccardo Luigi, Padova	» 10.000
Maggi Mario, Caserta	» 10.000
Mainardi Libero, Zibello (PR)	» 10.000
Mancini Mario, Bologna	» 10.000
Mazzoli Alfredo, Foligno (PG)	» 10.000
Mechelli Aldo, Roma	» 10.000
Menoni Romeo, Ronco Campocanneto (PR)	» 10.000
Mian Ivaldi, Romans d'Isonzo (GO)	» 10.000
Mirelli Dario, Milano	» 10.000
Montina Silvano, Manzano (UD)	» 10.000
Nicolini Valentino, Pieve di Bono (TN)	» 10.000
Novelli Marcello, Roma	» 10.000
Padovan Enea, Trieste	» 10.000
Panzini Giovanni, Condove (TO)	» 10.000
Pedoni Antonio, Roma	» 10.000
Pellegrini Claudio, Camaiore (LU)	» 10.000
Pistone Giuseppe, Novara	» 10.000
Puretta Cesare, Campoverde (LT)	» 10.000
Ragalzi Gianfranco, Gemona (UD)	» 10.000
Ramella Virginio, Gaggiano (MI)	» 10.000
Ricciardi Pietro, Milano	» 15.000
Rivetti Mario, Neive (CN)	» 10.000
Ruberti Adolfo, Ladispoli (Roma)	» 10.000
Signoretto Giordano, Forlì	» 10.000
Soldo Domenico, Torre Pallavicina (BG)	» 10.000
Spada Mario, Pinerolo (TO)	» 10.000
Spinnato Antonio, Parma	» 10.000
Toscano Angelo, Parma	» 10.000
Turci Ernesto, Fiera di Primiero (TN)	» 10.000
Vergari Cosimo, Maglie (LE)	» 10.000
OFFERTE FUORI ABBONAMENTO	
Sezione ANCI Bergamo, in memoria di Alfredo Perolari	L. 250.000

POPPI TUTTAROSSOBLU di Corrado Curradi

Domenica 13 maggio perfettamente organizzato dalla Sezione di Arezzo, capitanata dal Generale Donnini (Presidente Provinciale) si è svolto a Poppi, di fronte al Castello dei Conti Guidi un raduno regionale a cui sono intervenuti con i rispettivi labari le Sezioni di Arezzo, Bibbiena, Castiglion Fiorentino, Colle Val d'Elsa, Firenze, Montecatini, Montevarchi, Siena.

Poppi è stata scelta in parte per ragioni logistiche e in parte perché durante la guerra è stata sede di un battaglione di Carri, per cui molti si sono ritrovati nei luoghi noti della loro giovinezza.

A tal proposito c'è da segnalare un episodio toccante: il Capitano Carlo Kolletrek (volontario universitario) avendo saputo della riunione di Poppi si è mosso appositamente da Ravenna per cercare di riconoscere qualche commilitone della Compagnia Comando cui egli aveva appartenuto. Nell'occasione mi ha fatto presente che sarebbe lieto potersi riunire ogni anno, per cui mi appello a coloro che hanno fatto parte del Battaglione di Poppi,

affinché si mettano in contatto con lui. Ripeto. Capitano Carlo Kolletrek, Via De Gasperi, 35 - Ravenna.

Ritornando alla cronaca, i radunisti, dopo i riconoscimenti, saluti e ricordanze si sono ammassati davanti al Castello, dopo di che, malgrado una leggera pioggia, con i labari in testa hanno formato un corteo a cui ha partecipato il Sindaco di Poppi, per andare a porre una corona al monumento dei Caduti.

Successivamente i Carristi hanno ascoltato la Santa Messa, alla fine della quale il nostro Ildebrando Coccia Urbani ha letto la preghiera del Carrista.

Siccome tutti i salmi finiscono in gloria, anche il salmo carrista è finito davanti ad una solemne imbandigione con un menù caratteristico del Casentino a base di tagliatelle al funghetto, ravioli con la ricotta, arrosti vari, dolce, frutta, spumante, caffè e digestivo.

Dopo l'allocuzione del Generale Donnini ha parlato il Sindaco di Poppi per il benvenuto ai radunisti, dopo di che il sottoscritto, a

nome del Generale Del Pozzo, ha ringraziato le autorità civili e militari ed in particolare il Signor Sindaco che gentilmente aveva predisposto un ottimo servizio di vigili, ha inoltre incitato i Carristi a moltiplicare le manifestazioni e di intervenire sempre così numerosi (la tavola eravamo in 104).

Ha ringraziato anche il Colonnello Filippini (Carrista verace) che lascia qualsiasi impegno pur di essere vicino ai Carristi.

Durante il pranzo sono proseguiti i riconoscimenti, qualche accento all'inno carrista, tutto animato da molto entusiasmo.

Infine non posso fare a meno di segnalare gli artefici di così ben riuscito raduno. Governini, Fiocchi e Anello e per quanto attiene il « Rancio » un plauso al Cav. Uff. Mario Bachini, Presidente della Sezione Bibbiena che ha svolto l'incarico del vettoviaggiamento in maniera egregia.

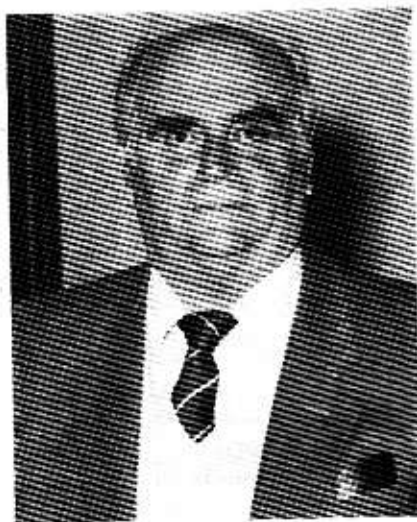
Corrado Curradi
Commissario Straordinario
per la Toscana

NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

ADDIO A DONATI

Il 30 aprile scorso è deceduto il nostro Presidente della Sezione di Biella, Colonnello Oscar Donati. Era nato il 13 settembre 1920 a Busseto. Dopo la guerra, lasciato il servizio militare, si impiegò alla Cassa di Risparmio di Biella. Coltivò gli studi di militari raggiungendo il grado di ufficiale superiore, nella riserva. Sposato con Pinuccia Morsero, non lascia figli. E' mancato così improvvisamente dopo poche settimane di degenza all'Ospedale di Biella dove era stato ricoverato perché colpito improvvisamente da paresi.

Ai funerali — oltre alle rappre-



UN VERO CITTADINO-SOLDATO
Da «L'Eco di Biella»

Le professioni del soldato, del sacerdote dell'insegnante, del giudice, del medico, del politico, vengono prima di tutto da vocazioni con preminente diretta tendenza a mettersi a servizio del prossimo; così vocazioni ispirate da ideali di dedizione, sostenute da profonde convinzioni di assolvere compiti di essenziali esigenze sociali.

Oscar Donati, nato a Busseto nel 1920, servì la Patria in guerra e in pace con intenso senso del dovere militare e civico. Animo forte e deciso interpretò in modo autentico il significato dell'addestramento alle armi nel concetto, già biblico, che la guerra — come è stato detto — è «la manifestazione difensiva della vita». L'esigenza della difesa militare Oscar Donati la sentiva come aspetto estremamente serio della vita sociale. Lottò per questo con grande passione. Tenente carrista, al termine del suo servizio militare, dopo la guerra combattuta in Africa settentrionale, la prigionia e poi il rientro in Italia con truppe del nuovo esercito italiano di liberazione, trovava impiego alla Cassa di Risparmio di Biel-

sentanze militari (Div. «Centaurio» di Bellinzago, Gr. «Lodi» cavalleria di Lenta) e delle associazioni d'arma e patriottiche locali, — in particolare la partecipazione degli amici carristi Cap. Cucchi, presidente regionale per la Lombardia in rappresentanza dell'ANCI, del cav. Massarini e del cav. uff. Valsesia rispettivamente presidenti delle sezioni carriste di Abbiategrosso e Borgomanero.

Tutti i carristi d'Italia si uniscono al dolore dei famigliari, ai quali esprimono il più sincero cordoglio.

la, dove rimase fino all'età del pensionamento, qualche anno fa. Non cessò mai, però, di coltivare l'arte militare applicandosi fino a raggiungere gradi di ufficiale superiore nei quadri della riserva.

Presidente della sezione biellese «G. C. Ajmone Marsan» dell'associazione carristi d'Italia, vi successe alla morte dell'indimenticabile Vincenzo Tini, con il quale era già stato vice presidente fin dalla nascita della sezione nei primi anni 50. Di questa associazione promosse attivamente l'impulso con grande passione e con non poco sacrificio personale. I carristi sono stati la sua seconda famiglia.

Da poche settimane era stato ricoverato all'ospedale di Biella, colpito da paresi. Con la sua morte immatura lascia nel dolore la moglie signora Pina Morsero, un fratello ed altri parenti. I carristi biellesi si sentono resi orfani del loro amato presidente il quale lascia nei loro cuori una indelebile traccia di affettuoso riconoscimento per le sue grandi benemeritenze.

NAPOLI

Il giorno 20 marzo 1984 è deceduto il Carrista Alfredo Vairano; nel 1923 fu tra i primi 100 fondatori dell'allora «Reparto Carri Armati» al Forte Pietralata in Roma.

La Sezione ANCI di Napoli ha fatto pervenire alla Vedova le nostre condoglianze.

SALERNO

E' scomparso il generale di Divisione, carrista Raffaele Pellecchia. Appassionato ed esperto carrista, combattente decorato al V.M., dotato di grande umanità e sensibilità, fu magnifico ed indimenticabile comandante del 31° reggimento carristi «Centaurio».

La sua capacità si espresse anche nell'insegnamento ai Corsi Valutativi presso la Scuola di Guerra. Apprezzato comandante della Zona Militare di Salerno, lasciato il servizio si era fermato nella città campana, dove godeva della generale stima.

Nel ricordare il carrista, l'amico, il cittadino esemplare, porgiamo ai famigliari le più sincere espressioni di cordoglio.

BOLOGNA

Dopo lunga e dolorosa malattia, è deceduto il Maresciallo Antonio Margarito dell'XI° Btg. Carri. Alle esequie, solennemente officiate nella Chiesa Arcipretale di Ozzano Emilia, erano presenti: il Generale Comandante della Brig. Mecc. «Trieste», il Comandante dell'XI° Btg. unitamente ad altri Ufficiali, Sottufficiali e Truppa sia dell'XI° Btg. che di altri reparti del Presidio Militare. Presente anche il labaro della Associazione Carristi con alcuni Soci della Sezione di Bologna. Attraverso il giornale della Associazione Naz. Carristi d'Italia, i Soci della Sezione ANCI di Bologna desiderano rinnovare ai famigliari dell'amico scomparso, le più sentite condoglianze.

CASERTA

Il 1° marzo 1984 è deceduta la consorte del Maggiore carrista Di Vito Renato, aiutante maggiore della Scuola Truppe Corazzate di Caserta. I carristi in congedo di Caserta e provincia inviano al maggiore Di Vito le più sentite condoglianze.

CORBETTA

Il giorno 7 marzo è deceduto il Cav. Terenzio Meda, classe 1915, presidente della Sezione di Corbetta dalla sua fondazione nel 1976.

Ai funerali hanno partecipato rappresentanti con labaro delle Sezioni di Corbetta, Abbiategrosso, Legnano, Monza e Seriate, preceduti dalle Corone delle sezioni di Cor-



betta e dalle sezioni della provincia di Milano. Durante la Messa è stata letta la preghiera del carrista.

Il Comando del 20° Btg. Carri ha inviato una rappresentanza di Carristi in servizio.

Ai famigliari del defunto sono state espresse le condoglianze a nome anche della Presidenza Nazionale.

MODENA

Il Cap. Magg. Masi Cav. Uff. Francesco, classe 1913, combattente durante le operazioni con il 3° Regg. Carrista è mancato all'affetto dei



Suoi cari e di quanti lo conobbero e lo stimarono.

I carristi Modenesi lo ricordano sempre presente a tutte le manifestazioni e raduni Carristi, e sono particolarmente vicini ai Suoi familiari nel loro dolore.

GRAVE LUTTO DEI CARRISTI TRIESTINI

Il 4 maggio 1984 ancora una volta il dolore s'è abbattuto sulla nostra Sezione, il labaro nuovamente abbrunato.

Alla distanza di sei mesi dalla morte del Ten. Valli Malis, già Presidente della sezione di Trieste, ora purtroppo lamentiamo, dopo alterne operazioni chirurgiche, la morte del nostro caro Vice Presidente Tenente avv. cav. Bruno Severi.

Il dolore ci colpisce in modo particolare per la perdita di uno dei soci più attivi della nostra sezione.

E' triste, ma i migliori elementi ci lasciano ed i giovani d'oggi non sentono più lo spirito di corpo come lo sentiamo noi.

Tentiamo in ogni occasione di portarli a pensare come noi, elogiando e portando loro esempi tangibili di abnegazione dei nostri Eroi caduti per difendere la Patria; sembra che ci ascoltino, ma poi lontani dalla sede, dimenticano le nostre parole.

Speriamo che il tempo, Dio volendo, ancora a nostra disposizione, possa far mutare la sorte e far sopravvivere la nostra Sezione.

Adolfo Valentiniotti
La Presidenza Nazionale ha inviato un telegramma di condoglianze. Tutti i carristi d'Italia si uniscono con affetto alla famiglia Severi per il suo immenso dolore.

GENOVA

E' deceduto il nostro socio Carrista Morlupi Enrico - Via della Gazzella, 4/8 - 16121 Genova.

Ai famigliari sentite condoglianze.

VERCELLI

I due cuscini di garofani rossi, uno col nastro tricolore della Presidenza Nazionale e l'altro con colori rosso blu degli amici carristi, spiccavano nella chiesa del SS. Salvatore in Vercelli accanto alla bara del cav. uff. Giovanni Picco maresciallo maggiore, presidente della sezione carrista vercellese e vice presidente regionale dell'ANCI.

Ai lati dell'altare, i baschi neri erano presenti con i labari delle sezioni di Novara, Borgomanero e Vercelli uniti, nell'estremo saluto, alle bandiere dell'Associazione combattenti, dell'Unione Manarchica e degli Ex Internati.

Alle parole del sacerdote che ha ricordato le virtù del defunto molti



avevano gli occhi lucidi. Fra questi il Colonnello Angelini, Presidente regionale anche rappresentante della Presidenza Nazionale; il cav. Valdesia, Presidente della sezione di Borgomanero; il cav. Stangalini, Presidente della Sezione di Novara, i Direttivi ed i carristi delle Sezioni di Novara, Vercelli, Biella, Borgomanero.

Anche i giovani militari del picchetto d'onore guardando questi loro predecessori nella fatica delle armi erano commossi, in modo particolare quando le insegne della Patria sono state levate in alto per il rito della consacrazione, il pensiero di tutti è andato al maresciallo Giovanni Picco, presente colle sue spoglie mortali al centro della navata.

La sua piccola figura di grande uomo pareva ergersi accanto ai commilitoni e agli amici per baciarne per l'ultima volta il tricolore, al quale aveva dedicato in pace e in guerra tutta la sua esistenza.

MILANO

Il figliolo, Giannario Mattioli ci dà notizia che in data 12 marzo è deceduto il padre, Pietro Mattioli, Generale carrista in congedo.

La comunicazione ci viene fatta « sulla base di istruzioni lasciatemi dal mio genitore » (così scrive il figlio). Ciò significa che l'indimenticabile Carrista gen. Mattioli desiderava che i commilitoni venissero informati della Sua scomparsa. E noi lo facciamo tramite il giornale, ricordando il valoroso soldato ed esprimendo al figliolo ed ai parenti tutti i sentimenti del nostro cordoglio.

Il nostro socio Fabi Ugo è purtroppo deceduto il 6 gennaio c.a. Aveva combattuto in Africa Settentrionale nel 1940 e fu prigioniero in India.

VALLE D'AOSTA

La sezione ANCI Valle d'Aosta, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio Luciano Villaz, di anni 64 ex combattente.

Alla famiglia i Carristi Valdostani rinnovano le più sincere condoglianze.

Volontario agli inizi degli anni venti, aveva combattuto in Libia comandando, da giovane sergente maggiore, pochi uomini in inospitali fortini sperduti tra le dune. Alla fondazione del 1° Reggimento carristi a Vercelli, lasciò la sua Novara dove era nato nel 1902, ed entrò a far parte della nuova specialità con il compito di maresciallo addetto al magazzino materiale. Dopo l'otto settembre, con l'arrivo dei tedeschi, fu deportato in Germania con i suoi soldati e subì ogni sorta di violenza essendo stato internato in un campo di sterminio. Congedato nel 1960 si dedicò con tutte le sue forze all'ANCI. Prima segretario, poi Presidente della locale sezione, che volle fosse intestata ad un altro indimenticabile carrista del primo Rgt. Carristi il Generale Galleani, organizzò alcuni anni fa il raduno del 1° Reggimento Carristi vercellese.

Lo spirito rosso blu che invase quei nostri giorni la città di Vercelli era presente in chiesa, non solo nei fazzoletti, che molti portavano annodati al collo ma anche nella cravatta che per suo espresso desiderio il defunto ha voluto indossare. I colori della nostra specialità hanno ricreato così attorno al caro Picco quel calore che nessuno può spegnere, nemmeno la morte.

La lunga schiera dei nostri martiri che riposano in Africa, in Russia, in Francia e in ogni parte d'Italia, da oggi si è arricchita di un altro valoroso soldato.

Pino Marcone

CUORI ROSSOBLU ALLA "CENTAURO"

PRIMO RADUNO NAZIONALE DEL 31° REGGIMENTO E DEL CI BATTAGLIONE CARRI

In una splendida giornata di tiepido sole ha avuto luogo nella Caserma Babini di Bellinzago Novarese, il 1° Raduno Nazionale del 31° Reggimento Carri Centauro e del CI Battaglione Carri.

Le varie fasi della Cerimonia, mirabilmente coordinate dal Comandante della 31 Brigata « Curtatone » Generale Pasquale Di Gennaro, hanno avuto inizio con la deposizione di una corona presso il « rinato » monumento ai Caduti. Successivamente i radunati hanno assistito nella « spianata » alla festa del corpo del 1° battaglione carri che ha il privilegio di custodire la gloriosa Bandiera di guerra del 31°. Le formazioni dei moderni carri Leopard, al comando del Ten. Col. Aldo Caccavale, hanno dato una dimostrazione di altissimo livello addestrativo e tecnico nell'effettuare le diverse evoluzioni che sono culminate nell'incontro « a pettine » e nello spettacolare « muro d'acciaio », mentre il cielo veniva solcato da elicotteri e cacciabombardieri della vicina base di Cameri. Hanno presenziato alla Cerimonia i Comandanti del 3° Corpo d'Armata e della Div. Cor. « Centauro » ed in particolare il decano degli Ufficiali Carristi in servizio ed ex Comandante del 31°, il Generale di C.A. Enrico Repole attuale Comandante della Regione Militare Meridionale, la Medaglia d'Oro Comm. Pietro Mittica, i Generali Pensabene, Riferio, Costanzo, Zanninoni, Ochner, Brugnola, Alberani, Raggi, Santini e tanti Ufficiali e Sottufficiali provenienti da tutte le parti d'Italia ed alcuni rientrati espressamente dall'estero per partecipare al Raduno. La riunione si è conclusa con il « rancio carrista » che è stato ulteriore motivo d'incontro fra il personale in servizio ed in congedo; erano presenti numerose Sezioni dell'ANCI dell'Italia settentrionale.

Questa potrebbe essere la consueta cronaca di una Cerimonia militare, ma io che ho avuto il privilegio di viverla dall'interno, in prima persona, desidero descrivere quali sentimenti provocano in noi ventenni: ho visto con quale intensità emotiva giovani e meno giovani, senza preclusioni gerarchiche, hanno vissuto questi momenti; gli abbracci fraterni, i ricordi gioiosi, la tristezza che trapelava nei loro sguardi al ricordo di un Comandante o di un amico scomparsi, il grande entusiasmo, l'amor di Patria e la dignità di Uomini che traspariva nei loro gesti. Questo entusiasmo è stato sicuramente apprezzato dai giovani militari alle armi perché l'esempio di tanta dedizione, di compattezza morale serve per dimostra-

re ad essi che generazioni meno fortunate, non solo hanno saputo affrontare e superare tanti disagi e privazioni ma hanno posto solide basi per un'Italia libera e democratica che hanno affidato alle nuove

generazioni affinché con onestà e dedizione al lavoro la facciano progredire e diventare una Nazione sempre più stimata nel contesto mondiale.

Maurizio Filippini

UN ABBRACCIO TRA PASSATO E PRESENTE

28 aprile 1984; una data che molti ricorderanno a lungo, una data che noi non scorderemo mai.

Il sole era ancora basso all'orizzonte, velato da scure nuvole di pioggia e già la gente affluiva verso la spianata ove si sarebbe svolta la « festa », la Nostra « festa di Corpo ».

Erano decine, centinaia di persone.

Famigliari, amici, conoscenti dei militari in servizio al Battaglione, ma soprattutto ex carristi d'ogni età e grado del 31° Rgt. carri « Centauro », ai quali noi abbiamo dedicato questa giornata. Ex carristi che sui carri avevano trascorso un periodo più o meno lungo della loro vita e che avevano scritto epiche pagine di storia carrista.

Li vedevamo incontrarsi, salutarsi, abbracciarsi commossi ma soprattutto riandare ai tempi lontani, alla loro giovinezza, al loro passato, al nostro passato.

Spiccava, tra gli altri, la presenza della Medaglia d'Oro vivente Cap. Mittica.

Vedevamo i loro labari mossi dalla brezza del mattino e ci sentivamo orgogliosi d'essere carristi del

1° Battaglione carri « M.O. Cracco » ma soprattutto di essere soldati.

Ha inizio la cerimonia.

Ecco arrivare, accompagnata dall'Inno Nazionale, la bandiera di guerra del 1° Btg. cr. « M.O. Cracco ».

Una bandiera decorata di Medaglia d'Argento al V.M. e la cui storia s'identifica con quella del 31° Rgt. carri.

Vengono resi gli onori alla massima autorità, il Cte del 3° Corpo d'Armata, Gen. C.A. Francesco Saverio Gala, il quale è accompagnato dal Cte della Divisione Corazzata « Centauro », Gen. D. Domenico Corcione e dal Cte della 31° B. Gen. Pasquale Di Gennaro.

Con il Cte del 3° C.A. vi è anche il Comandante della Regione Meridionale, Gen. C.A. Enrico Repole che, in qualità di ex Cte del 31° Rgt. carri, ha voluto essere presente a questo 1° Raduno degli ex del Trentino e il 4° raduno del CI btg. cr. Seguono gli indirizzi di saluto ai partecipanti del Cte del 1° Btg. cr. « M.O. Cracco », Ten. Col. Aldo Caccavale e del Cte della 31° B. cor. « Curtatone », Gen. B. Pasquale Di Gennaro.



Il Gen. Pasquale Di Gennaro, Comandante della 31° Brigata « Curtatone » saluta i radunati del 31° Reggimento e del CI btg. carri.



Nell'esaltante ricordo del sacrificio della Medaglia d'Oro Giovanni Cracco, i carristi del 1° in azione.

In particolare il Ten. Col. Caccavale, prendendo spunto dalla celebrazione della festa di Corpo, che coincide con il 43° anniversario dei fatti d'arme di Kopliku, ha ricordato la storia ed i fatti d'arme che videro il 31° Rgt. protagonista in gloriose battaglie.

Fatti d'arme svoltisi soprattutto in terra d'Albania ed in Africa Settentrionale, nei quali i carristi del 31° Rgt. furono « Sempre e dovunque inferiori per numero e mezzi, mai per ardimento e valore ».

Ed eccoli i loro mezzi, all'atto degli onori ai Caduti, avanzare lentamente: un L3 ed un M13, vere e proprie trappole d'acciaio, ma nonostante ciò molto care ai carristi italiani poiché con quei mezzi sono state scritte pagine di fulgido eroismo.

Nella loro storia sta la loro fierezza, nel loro passato la loro bellezza.

Gli ex carristi commossi le osservano avanzare e commentano sommessamente.

Le allocuzioni sono ora terminate e la parola passa ai motori dei 'nostri' Leopard.

Motori possenti per altrettanto possenti macchine d'acciaio che tutti osservano ammirati e stupiti con un rispetto quasi reverenziale.

Sta per iniziare il movimento dei carri ma ecco comparire e sfilare, altrettanto maestosi e fieri, altri due carri significativi per la storia del carrismo italiano: lo Sherman e l'M47 in dotazione ai nostri reparti dalla ricostituzione alla fine degli anni '70.

Iniziano le evoluzioni: la terra trema ed il rombo copre tutte le voci.

Le figure si susseguono alle figure con precisione millimetrica, con maestria infinita. Uomo e macchina si fondono in modo veramente completo.

Eccoli quindi sfilare dietro alla bandiera di guerra del Btg., con le Compagnie in colonna-plotoni in linea, a blocchi compatti di 16 carri. Ebbene sì, il 100% dei carri in organico al Btg. sta sfilando unitamente alla 4ª cp. del 101° Btg. carri e si intreccia in un perfetto doppio « pettine » davanti alle tribune.

Un attimo di pausa: un reparto di bersaglieri del 28° Btg. « Oslavia » da un saggio della propria preparazione tecnico-professionale simulando l'attacco e la distruzione di una postazione nemica e utilizzando, come mezzi di trasporto per l'attacco ed il rientro alla base, due elicotteri.

La dimostrazione dei bersaglieri è terminata con pieno successo ed ecco che i Leopard del 1° Btg. e della 4ª cp. del 101° Btg. iniziano l'ultima figura, la più spettacolare: il « muro d'acciaio » sorvolato quasi all'improvviso da due F 104.

Sulle note della « Cavalcata delle Walkirie » ecco comparire i carri affiancati sin quasi a toccarsi, per formare un'unica struttura, un vero e proprio muro d'acciaio.

Avanzano lentamente ma inesorabilmente: sono splendidi e terrificanti ed incutono al tempo stesso terrore, rispetto ed ammirazione infinita. Sullo sfondo, disegnato da nuvole di fumo, il tricolore s'innalza verso il cielo.

Giunti in prossimità delle tribune si arrestano ed i motori tacciono: la manifestazione è conclusa.

Il Cte del 3° Corpo d'Armata. Gen.

C.A. Gala, chiude la cerimonia con parole di elogio e la bandiera di guerra del 1° Btg. lascia lo schieramento, mentre i radunisti s'avviano verso il refettorio del 1° Btg. dove consumeranno il rituale rancio carrista.

Sui loro volti il sorriso, la gioia, lo stupore di chi, anche se per un solo attimo, ritorna giovane.

Nel primo pomeriggio i radunisti lentamente e forse anche un pò mestamente, lasciano la Caserma e tornano alle loro case, alla loro vita di tutti i giorni, portando con se il ricordo d'una giornata nata per il passato, vissuta nel presente e proiettata verso il futuro.

E' ormai sera: la festa è finita.

Passeranno gli anni e la polvere del tempo si depositerà sui nostri ricordi ma questa giornata resterà sempre nitida nella nostra memoria.

Per un giorno passato e presente si sono stretti la mano, si sono incontrati. Ora noi potremo dare un volto agli edificatori della storia delle fiamme rossoblu e gli ex carristi sanno che altri hanno raccolto la loro eredità e porteranno avanti le nobili tradizioni della specialità.

Arrivederci dunque radunisti del 31° Rgt. carri e del C1 Btg. carri. arrivederci e grazie.

Uno del 1° Btg.

FINALMENTE UN VOLTO

I carristi di oggi potranno ora dare un volto agli edificatori della storia delle fiamme rossoblu e gli ex carristi sanno che altri hanno raccolto la loro eredità e porteranno avanti le nobili tradizioni della specialità.

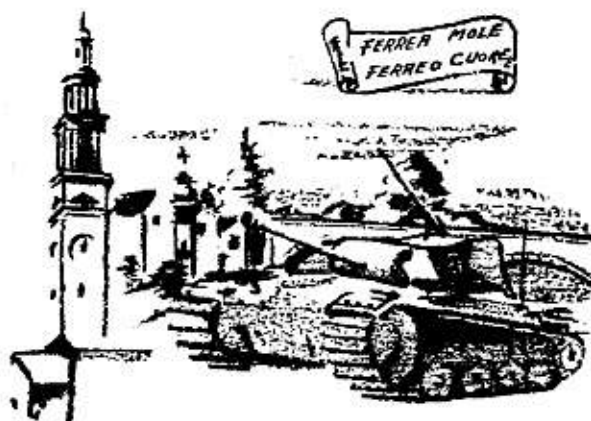
A.N.C.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
SEZIONE DI SERIATE (BG)
24068 SERIATE - Via Sabotino, 6 - Tel. 29.55.82

Ten. DINO BARBAGLI M.A.

NEL TEMPIO DI SUDORNO

**MANIFESTAZIONE
IN ONORE E MEMORIA
DEI CADUTI CARRISTI**

20 Maggio 1984



**UNA STUPENDA
E COMMOVENTE
MANIFESTAZIONE
FIORE ALL'OCCHIELLO
DELL'ATTIVISSIMA
SEZIONE DI SERIATE
PRESENTE
IL PRESIDENTE
NAZIONALE A.N.C.I.
GEN. ENZO DEL POZZO
E MOLTISSIMI
CARRISTI**

*(Cronaca e fotografie della
bella cerimonia, nel prossimo
numero del giornale)*

IL CARRISTA D'ITALIA
Periodico dell'Associazione Nazionale
Carrista d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula
Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:
Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136
C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma
Mensile dell'ANCI - Anno XXVI - n. 4 (120°)
Giugno 1984

Abbonamento annuo L. 5.000
Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958
Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma
Tel. 65.65.262